

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO G. Minozzi - N. Festa**Via Lucana, 190 - 75100 MATERA**

C.M. MTIC82400V C.F.93051590771 ☎ 0835/311237 📠 0835/319436

E mail: mtic82400v@istruzione.it Pec: mtic82400v@pec.istruzione.it <http://www.icminozzimatera.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

REVISIONE A.S. 2021/2022

*“Ciò che rende bello il deserto, disse il piccolo
principe, è che da qualche parte nasconde un pozzo ...
Ma gli occhi sono ciechi. Bisogna cercare con il cuore ...”*

Antoine de Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*, 1943

LINEE DI INDIRIZZO	ELABORAZIONE	APPROVAZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	COLLEGIO DEI DOCENTI	CONSIGLIO DI ISTITUTO
10 DICEMBRE 2018	07 GENNAIO 2019	09 GENNAIO 2019
REVISIONE A.S 2019/20		
	COLLEGIO DEI DOCENTI	CONSIGLIO DI ISTITUTO
	30 OTTOBRE 2019	02 DICEMBRE 2019
REVISIONE A.S. 2020/21		
DIRIGENTE SCOLASTICO	COLLEGIO DEI DOCENTI	CONSIGLIO DI ISTITUTO
1° SETTEMBRE 2020	29 OTTOBRE 2020	13 NOVEMBRE 2020
REVISIONE A.S. 2021/22		
	COLLEGIO DEI DOCENTI	CONSIGLIO DI ISTITUTO
	28 OTTOBRE 2021	13 DICEMBRE 2021

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	pag. 03
A. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	
B. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	
C. RISORSE PROFESSIONALI	
D. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA INTEGRATO	
2. LE SCELTE STRATEGICHE	pag. 10
A. ASPETTI GENERALI: <i>LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA</i>	
B. <i>PEZZI DI NORMALITÀ NELL'ANNO III DELL'ERA COVID</i>	
C. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	
D. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
a. <i>LA DIDATTICA EN PLAIN AIR</i>	
E. METODOLOGIE INNOVATIVE	
b. <i>L'HACKATHON</i>	
c. <i>IL DEBATE</i>	
F. LA DOCUMENTAZIONE	
G. IL SUPPORTO PSICOLOGICO	
3. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 18
4. L'OFFERTA FORMATIVA	pag. 25
A. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	
B. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	
C. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
D. IL CURRICOLO DI ISTITUTO: LE MACRO-AREE DI PROGETTO ED I PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITY STRATEGICHE	
a. ASSE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	
AZIONI A.S. 2021/22	
b. ASSE INCLUSIONE	
AZIONI A.S. 2021/22	
c. ASSE CITTADINANZA CONSAPEVOLE	
AZIONI A.S. 2021/22	
E. PROPOSTE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	
F. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	
G. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI)	
5. L'ORGANIZZAZIONE	pag. 59
A. MODELLO ORGANIZZATIVO	
B. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	
C. INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO	
D. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	
ALLEGATI	pag. 67
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA	

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

A. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo **G. Minozzi - N. Festa** è uno dei sei istituti comprensivi di Matera, una città tra le più antiche del mondo, il cui territorio custodisce testimonianze di insediamenti umani, a partire dal paleolitico e, senza interruzioni, fino ai nostri giorni. Rappresenta una pagina straordinaria scritta dall'uomo attraverso i millenni della storia.

È la città dei *Sassi*, il nucleo urbano originario, sviluppatosi a partire dalle grotte naturali scavate nella roccia e successivamente modellati in strutture sempre più complesse, all'interno di due grandi anfiteatri naturali: il *Sasso Caveoso* e il *Sasso Barisano*. Nel 1993 l'UNESCO ha dichiarato i *Sassi* di Matera **Patrimonio Mondiale dell'Umanità**.

Il 17 ottobre 2014 Matera è stata designata Capitale Europea della Cultura per il 2019.

Oggi la città vive un aumento esponenziale del flusso turistico ed una convulsa espansione delle attività economiche connesse, a fronte della crisi del polo manifatturiero. I materani affrontano in modo dicotomico l'era post-industriale: una parte consistente non si sente - e, di fatto, non è - protagonista della nuova stagione culturale e vive lo snaturarsi della città, sempre più irriconoscibile e impraticabile, con effetti di progressivo straniamento dalla comunità. L'idea di una cittadinanza culturale, cioè consapevole che la cultura è un bene comune primario, - il fine ultimo della candidatura a capitale della cultura - stenta a diventare realtà. In assenza di un processo diffuso di co-creazione e co-generazione dei saperi e delle competenze.

La scuola, luogo di crescita personale e culturale, intende offrire il suo contributo di motore civico, affinché la città diventi un luogo di vita autentica anziché semplice oggetto di promozione turistica.

Il nostro Istituto - originariamente **Scuola Elementare Padre G. Minozzi** - è stato, sin dal 1929, il punto di riferimento socio-culturale della popolazione materana, quale prima ed unica scuola elementare per decenni.

Nel settembre 2012, a seguito del dimensionamento scolastico, è diventato **Istituto Comprensivo Padre Minozzi**: in esso sono confluiti i quattro plessi del 1° Circolo didattico *Padre G. Minozzi* (scuola dell'infanzia e primaria *Minozzi* e scuola dell'infanzia e primaria *Cappelluti*) e la scuola secondaria di I grado *Nicola Festa*.

Dal gennaio 2016 la Scuola ha recuperato nella sua intitolazione la memoria del filologo prof. **Nicola Festa**, nonché la tradizione dell'ex Scuola Media che, fino al 2012 era indentificata con il suo nome, diventando **Istituto Comprensivo G. Minozzi - N. Festa**.

Nonostante il livello mediano dell'indice ESCS sia alto, nella scuola sono presenti alunni provenienti da famiglie economicamente e/o socialmente svantaggiate.

Una percentuale di allievi che mediamente si colloca intorno al 10% della popolazione scolastica evidenzia Bisogni Educativi Speciali (diversabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, cittadinanza straniera, disturbi del comportamento, etc.).

B. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO N. FESTA

Sede centrale Via Lanera, 59 Succursale Via F. D'Alessio

Tel./fax 0835 - 332552

N.° 14 Classi

Strutture:

Aule - Servizi igienici - Laboratorio scientifico - Laboratorio artistico – Ambiente di apprendimento innovativo
- Palestra - Aula conferenze - Aula teatro - Aula aumentata - Biblioteca - Aule mensa - Campetto interno -

PLESSO SCUOLA PRIMARIA PADRE MINOZZI

Via Lucana, 190

Tel: 0835/311237 Fax: 0835/319436

N.° 9 Classi

Strutture:

Aule - Servizi igienici - Palestra - Aule mensa - Aula aumentata - Atelier/spazio multifunzionale - Archivio - Cortile interno - Uffici

PLESSO SCUOLA PRIMARIA VICO CAPPELLUTI

Via F. D'Alessio

Tel: 0835/333932

N.° 5 Classi

Strutture:

Aule - Servizi igienici - Palestra - Aula aumentata - Cortile interno

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE MINOZZI

Via Lucana, 190

Tel: 0835/311237 Fax: 0835/319436

N.° 2 Sezioni

Strutture:

Aule - Servizi igienici - Atelier/spazio multifunzionale - Cortile interno - Biblioteca

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VICO CAPPELLUTI

Via F. D'Alessio

Tel: 0835/336015

N.° 3 Sezioni

Strutture:

Aule - Servizi igienici - Sala di lettura - Aula mensa - Cortile interno

Il 22 febbraio 2008, rogante il notaio M. Casino, la prof.sa **Maria FODALE**, già docente della Scuola Media N. Festa, con grande spirito di liberalità ha donato all'Istituto centocinquantamila euro da destinarsi, in parte (Euro 30.000), all'ammodernamento della Sala teatro - da intitolare al fratello **Carmelo FODALE** - e in parte (Euro 120.000), all'acquisto di titoli obbligazionari per costituire borse di studio annuali - intitolate al padre prof. **Antonino FODALE**, preside della Scuola dal 1942 al 1948 - a favore degli alunni meritevoli e privi di mezzi.

Le borse di studio sono state istituite a partire dall'a.s. 2008/2009.

L'ammodernamento della Sala teatro non è stato, invece, ancora realizzato, per la mancata esecuzione, da parte dell'ente proprietario dell'immobile, dei propedeutici lavori di stabilizzazione del locale.

C. RISORSE PROFESSIONALI

Sono 97 i docenti in servizio nell'anno scolastico in corso; 22 i collaboratori scolastici; 4 gli assistenti amministrati e 1 Direttore SGA titolare.

La gran parte dei docenti (in percentuale superiore alla media nazionale) è assunta con contratto a tempo indeterminato. La distribuzione per età è, invece, in linea con i benchmark di riferimento.

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo e un'esperienza pluri-quinquennale.

Più dell'80% (nella scuola primaria) e del 70% (nella scuola secondaria) dei docenti ha un'anzianità di servizio nella scuola superiore a 5 anni. Tale circostanza influisce positivamente sulla continuità didattica, ma, allo stesso tempo, ostacola il ricambio generazionale e l'apporto di nuove esperienze professionali.

D. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIE E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione degli allievi, costituisce un momento imprescindibile del progetto educativo. La scuola vi contribuisce con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serene e costruttive.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria in atto, le comunicazioni relative all'apprendimento degli allievi troveranno un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari nella modalità a distanza da novembre ad aprile.

Per la scuola primaria e secondaria di I grado, il registro elettronico sarà accessibile alle famiglie e, pertanto, saranno visibili le assenze, i provvedimenti disciplinari, i voti delle prove scritte e/o orali nelle singole materie e le valutazioni sommative del I quadrimestre e finali.

Anche i documenti di valutazione (I quadrimestre e finale) saranno messi a disposizione delle famiglie on line.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

LA SCUOLA

- Fornisce indicazioni chiare e complete sul Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto pubblicandolo sul sito web istituzionale www.icminozzifesta.edu.it;
- Verifica con continuità la sua efficacia;
- Comunica periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e al suo comportamento;
- Si adopera per rispettare e valorizzare le diversità di ogni singolo studente;
- Si impegna a rilevare aspettative e risponde alle esigenze particolari degli studenti e delle famiglie compatibilmente con quelle dell'organizzazione scolastica;
- Mette in atto iniziative e strategie di recupero / consolidamento/potenziamento in orario curricolare;
- Interviene nel caso di comportamenti irrispettosi del Regolamento di disciplina dell'istituto con provvedimenti di tipo sanzionatorio a scopo principalmente educativo, informando la famiglia.

GLI INSEGNANTI

- Con un atteggiamento teso a valorizzare il rispetto reciproco, si impegnano a rappresentare una guida educativa al rispetto delle regole della convivenza civile e del Regolamento d'istituto;
- Organizzano i percorsi didattici e formativi degli studenti, scegliendo modalità di lavoro e metodologie di insegnamento commisurate alla situazione della classe e dei singoli;
- Illustrano ai propri studenti gli obiettivi didattici ed educativi dell'istituto e della propria disciplina;
- Rendono noti gli obiettivi delle prove di verifica e ne illustrano i criteri di valutazione;
- Comunicano chiaramente agli studenti gli esiti delle prove orali tempestivamente sul registro personale. Comunicano e annotano quelli delle prove scritte o pratiche entro 10/15 giorni dalla loro effettuazione, a

seconda della disciplina, salvo motivate esigenze;

- Somministrano in ogni quadrimestre un numero adeguato di prove di verifica per alunno, il cui numero minimo è prefissato nei dipartimenti delle singole discipline (le prove possono essere di diverso tipo: scritte, orali, grafiche, test, prove pratiche, relazioni, etc.);
- Dosano i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi, coordinando le rispettive attività;
- Effettuano, di norma, non più di tre prove scritte nell'arco della settimana, tranne i casi di prolungata assenza dell'alunno, dell'insegnante o di prove di recupero;
- Avvertono anticipatamente la classe sulla data delle verifiche scritte e pratiche;
- Somministrano, in linea di massima, non più di una prova scritta nello stesso giorno;
- Distribuiscono il carico di lavoro casalingo quotidiano tenendo conto delle esigenze degli alunni e del loro carico complessivo di lavoro. Per le classi a tempo prolungato, inoltre, la gran parte del lavoro individuale (compiti) è svolto in orario curricolare.

GLI ALLIEVI

- Si impegnano a partecipare attivamente al dialogo educativo, nel rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento interno di disciplina;
- In particolare:
 - Fanno sottoscrivere puntualmente ai genitori le comunicazioni scuola-famiglia e giustificano prontamente le assenze, i ritardi e le uscite anticipate;
 - Rispettano con puntualità l'orario delle lezioni;
 - Mantengono un comportamento corretto durante la permanenza a scuola e nell'area scolastica, con specifico riguardo all'entrata e all'uscita, durante l'intervallo, il cambio dei docenti, gli spostamenti nell'edificio, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
 - Come da regolamento d'istituto, rispettano tassativamente in tutta l'area scolastica il divieto d'uso, salvo l'autorizzazione del docente, dei telefoni cellulari per comunicare con l'esterno e/o trasmettere o ricevere messaggi e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per registrare immagini, sia statiche (fotografie), sia dinamiche (videofilmate), voci o suoni (tali azioni si configurano come gravi violazioni dell'immagine e della privacy secondo la normativa vigente). Per le comunicazioni di necessità tra famiglia e studente, saranno utilizzate le strutture della scuola;
 - Indossano un abbigliamento consono e curano la propria igiene personale;
 - Rispettano tutto il personale della scuola, i compagni di classe e di istituto;
 - Rispettano gli ambienti, gli arredi e le attrezzature della scuola, assumendosi la responsabilità degli eventuali danni arrecati e del loro risarcimento;
 - Sono responsabili dell'ordine e della pulizia della propria aula e dei laboratori frequentati;
 - Si attengono alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche;
 - Si attengono scrupolosamente alle indicazioni dell'insegnante nelle attività di laboratorio;
- Accettano consapevolmente gli altri rispettandone le opinioni e i diversi modi di essere; hanno un atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni e dei docenti nella realizzazione del progetto didattico-educativo della scuola;
- Rispettano le decisioni della maggioranza e le idee di chi è in minoranza.

LA FAMIGLIA

- Si informa sull'offerta formativa ed educativa della scuola e sul regolamento di istituto; ne condivide gli obiettivi educativi e collabora al loro perseguimento;
- Rispetta le competenze professionali degli Insegnanti;
- Partecipa ai colloqui scuola-famiglia;
- Segue e valorizza il lavoro del figlio, evidenziando l'importanza della scuola ed evitando messaggi contraddittori;
- Fornisce ai docenti tutte le informazioni utili ad approfondire la conoscenza del figlio;
- Comunica tempestivamente ai docenti eventuali problemi, disagi, criticità;
- Si impegna affinché il figlio frequenti regolarmente, rispetti l'orario di entrata (limitando il più possibile entrate posticipate e/o uscite anticipate) e giustifichi tempestivamente le assenze;
- Accompagna personalmente il figlio nella scuola in caso di ingresso ritardato;
- Controlla regolarmente quaderni, diari e le comunicazioni sul registro elettronico; sottoscrive gli avvisi tempestivamente.

INTEGRAZIONE PER EMERGENZA SOCIO-SANITARIA

A.S. 2021/2022

PREMESSA

Per quanto riguarda le misure organizzative generali, atte a contrastare la diffusione del contagio da Covid 19, il PIANO SCUOLA 2021/22, il PROTOCOLLO DI SICUREZZA di cui al D. MI n. 21 del 14/08/2021, il D.L. n. 111/2021 e il D.L. n. 122/2021 forniscono alcune importanti indicazioni circa i **comportamenti**, che coinvolgono direttamente le famiglie o chi detiene la potestà genitoriale e gli studenti maggiorenni, e che costituiscono le **PRECONDIZIONI PER LA PRESENZA A SCUOLA DI STUDENTI**:

1. **l'assenza di sintomatologia respiratoria e/o di temperatura corporea superiore a 37,5° C;**
2. **non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
3. **non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

NON è prevista la misurazione a scuola della temperatura corporea: per lo stato di salute dei minori affidati alla responsabilità genitoriale, si fa, pertanto affidamento sulla **responsabilità individuale**; in presenza di sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C **essi dovranno essere trattenuti a casa.**

È forte il **bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie (...)** nel contesto di una **responsabilità condivisa e collettiva**, con una conseguente chiamata alla corresponsabilità della comunità tutta nel fronteggiare la **grave crisi educativa** prodotta dall'epidemia COVID-19.

In considerazione di ciò, emerge la necessità di una integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità, da estendere alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, diventando il luogo in cui adulti educatori si riconoscono, formalmente e sostanzialmente, nel conseguimento dello stesso obiettivo, con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o dei tutori, a rispettare le precondizioni per la presenza a scuola nell'a.s. 2021/2022.

Il Patto, infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola/famiglia di intenti educativi, è altresì un documento di natura contrattuale. Ne è, infatti, richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun genitore, finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

FREQUENZA NELLE SEDI SCOLASTICHE

I genitori/esercenti potestà genitoriali/tutori dichiarano:

- ✚ di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti;
- ✚ che il figlio, **o altro componente del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;**
- ✚ di impegnarsi a **trattenere il proprio figlio al domicilio** in presenza di febbre uguale o superiore a 37,5°C, da misurare quotidianamente prima di accedere alla sede scolastica oppure in presenza di altri sintomi quali **mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto** e di **informare tempestivamente il pediatra** della comparsa dei sintomi o della febbre e **la scuola, comunicando al docente coordinatore del consiglio di classe/docente del team i motivi dell'assenza;**
- ✚ di essere consapevoli che il proprio figlio in caso di febbre uguale o superiore a 37,5°C o in presenza delle altre sintomatologie sopra citate **non potrà essere ammesso alla sede scolastica;**
- ✚ di essere consapevoli che, in caso di insorgenza di febbre uguale o superiore a 37,5°C o di altra sintomatologia tra quelle sopra riportate, l'Istituzione Scolastica **provvederà all'isolamento immediato dell'alunno e ad informare immediatamente i familiari;**

- ✚ di essere consapevoli che, **nel caso in cui venga diagnosticata una patologia diversa dal COVID-19**, l'allievo potrà essere riammesso in classe solo **previa attestazione del pediatra di libera scelta che è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione da COVID-19**;
- ✚ di essere consapevoli che, nel caso in cui il proprio figlio sia un **allievo con fragilità**, sarà possibile **organizzare una sorveglianza sanitaria attiva**, attraverso la collaborazione tra il pediatra di libera scelta e il **referente Covid/Dirigente scolastico** dell'istituto, al fine di garantire, nel rispetto della privacy, **una maggiore attività di prevenzione** (es. priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella scuola);
- ✚ di essere consapevoli che il proprio figlio dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della sede scolastica;
- ✚ di essere stati informati dall'Istituzione Scolastica sulle disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19;
- ✚ di essere consapevoli **che ogni alunno provvederà autonomamente al riassetto della propria postazione di lavoro**, specie negli spazi di uso comune;
- ✚ di essere consapevoli di **non poter accedere**, se non per situazioni di comprovata emergenza, alla **sede scolastica, dimostrando di possedere la certificazione verde in corso di validità** e che quindi **sarà ordinario il ricorso alle comunicazioni a distanza**;
- ✚ di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, **comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio**;
- ✚ di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, **non è possibile azzerare il rischio di contagio** che, invece, va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività (per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'Istituzione Scolastica).

L'Istituzione Scolastica, che, nel frattempo, si è dotata del servizio di sorveglianza sanitaria (medico competente dr. R. Popolizio), **si impegna a:**

- ✚ **comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni organizzative e igienico-sanitarie** per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19;
- ✚ **avvalersi di personale adeguatamente formato** su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare, sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19;
- ✚ **far osservare al personale stesso ogni prescrizione igienico-sanitaria**, invitandolo a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- ✚ **ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa** vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento sociale;
- ✚ **attenersi rigorosamente e scrupolosamente**, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un alunno o di un adulto frequentante l'Istituzione Scolastica, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
- ✚ **organizzare in modalità a distanza i colloqui scuola-famiglia**, in conseguenza dell'impossibilità di consentire l'accesso dei genitori nei locali scolastici.

DIDATTICA A DISTANZA

La didattica a distanza sarà attivata, in linea del tutto eccezionale, nel caso di una recrudescenza dell'emergenza socio-sanitaria, come previsto dal *Piano Scuola 2021/2022*, di cui al Decreto del M.I. prot. n. 257 del 06/08/2021.

In caso di attivazione della didattica a distanza **l'Istituzione Scolastica si impegna a:**

- ✚ fornire, ove richiesto, e nei limiti delle proprie possibilità, in comodato d'uso i dispositivi digitali a propria disposizione e a realizzare la didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in relazione al numero di figli in età scolare;
- ✚ ricalibrare e comunicare gli obiettivi e le modalità organizzative della proposta formativa erogata a distanza, unitamente ai criteri di valutazione degli apprendimenti adottati;
- ✚ operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni individuali e familiari, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- ✚ operare in una fascia oraria definita, in modo da distinguere il tempo del lavoro da quello libero;

I genitori/esercenti potestà genitoriali/tutori si impegnano a:

- ✚ consultare periodicamente il sito istituzionale e la bacheca del registro elettronico per visionare le comunicazioni in progress formulate dall'Istituzione Scolastica;
- ✚ stimolare l'alunno a partecipare in modo autonomo e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettandone le scadenze;
- ✚ vigilare e controllare affinché sia rispettata la regolamentazione prevista, anche in riferimento al corretto utilizzo di piattaforma e dispositivi digitali, evitando usi impropri e/o non consentiti;
- ✚ vigilare e controllare affinché siano rispettate tutte le norme vigenti in materia di privacy.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

A. ASPETTI GENERALI: LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

L'attività istituzionale dell'Istituto Comprensivo **G. MINOZZI - N. FESTA** è compendiata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Costruito a partire dalle Linee di Indirizzo formulate dal Dirigente Scolastico, esso qualifica dal punto di vista culturale l'identità dell'istituzione scolastica, esplicitandone la progettazione educativa curriculare ed extracurriculare e la relativa configurazione organizzativa.

In coerenza con le risultanze del RAV e con gli OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - di risultato e di processo - in esso individuati, il documento, correlando azioni a finalità strategiche, delinea i processi, le attività, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 2012, nonché dalle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PER TUTTO L'ARCO DELLA VITA - Quadro Europeo 2006, dalla LEGGE n. 107/2015 e, soprattutto, riflette la **nostra idea di scuola**.

Esso è il naturale sviluppo della pratica didattica ed è ispirato da criteri di fattibilità, verificabilità, trasparenza, al fine di garantire la massima apertura possibile nei confronti di alunni, genitori, comunità.

Nel rispondere alle necessità e alle aspettative degli utenti, esso prevede un'organizzazione della didattica prioritariamente finalizzata al successo formativo di ogni alunno, in un'ottica di integrazione ed inclusività.

Attesa la sua natura programmatica, è flessibile e dinamico, soggetto a naturali aggiornamenti in itinere, in risposta all'evoluzione dei processi educativi e alla riflessione sugli stessi.

Esso costituisce impegno per tutta la comunità professionale.

Attraverso il P.T.O.F. l'istituzione scolastica garantisce l'esercizio del diritto di ogni alunno alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità e offre il proprio contributo al loro sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la loro padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando e sistematizzando il loro bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità, competenze.

L'istituzione scolastica, come tutte le realtà afferenti all'essere umano, muove dall'analisi sociologica del contesto in cui agisce: nella società attuale, dominata dall'incertezza e dall'instabilità, dove tutto sembra avere valore solo a tempo determinato, risulta difficile, per un ragazzo, investire in un progetto esistenziale a lungo termine.

La difficoltà di crescere in un sistema troppo permeabile dal punto di vista dei riferimenti, dei comportamenti e dei valori - soprattutto per lo strapotere della comunicazione mass mediale -, la solitudine del bambino e dell'adolescente all'interno di una famiglia spesso assente o disgregata, la pluralità dei modelli di vita e la "pressione psicologica" che essi esercitano - specie nei soggetti in formazione ancora alla ricerca della loro identità -, il protagonismo - che si manifesta in forme esasperate e pericolose di esibizionismo -, le diverse forme di emarginazione economica e sociale: queste le difficili sfide in cui anche la nostra scuola è quotidianamente impegnata.

Anche se, da sola, non è in grado di rispondere alla totalità dei bisogni educativi, è, tuttavia, indubbio che il suo ruolo sia centrale e determinante. Non può essere soltanto un luogo di apprendimento dei saperi disciplinari.

Deve essere, anche e soprattutto, un luogo in cui bambini e adolescenti apprendano il “mestiere di vivere”, in cui diventino cittadini dotati degli strumenti culturali idonei a capire e, eventualmente, criticare azioni ed eventi.

In un Istituto Comprensivo, del resto, la capacità di guardare al bambino nel suo insieme, senza fratture o divisioni, propria dei docenti della scuola dell’infanzia, la competenza metodologico – didattica dei docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, costituiscono l’amalgama necessario per l’attuazione di un insegnamento efficace.

Il nostro impegno consiste nella progettazione del curricolo verticale d’Istituto in cui flessibilità, integrazione, competenze, conoscenze si integrano reciprocamente, nella realizzazione di una “scuola - laboratorio”, in grado di coordinare gradi diversi di scolarità e dare significato e spazio alle abilità, alle conoscenze e alle attività in cui l’allievo è impegnato, accompagnandolo nel suo difficile processo di crescita umana e culturale.

La **nostra idea di scuola** è un’istituzione **che insegni a tutti**, a partire dall’identità, dal modo d’essere, dalle condizioni di partenza di ciascuno; che pratici, prima di tutto, **il rispetto delle regole**; che **educhi all’autonomia, alla responsabilità, all’accoglienza della diversità, allo spirito critico**.

A partire dall’a.s. 2019/20 l’Istituzione scolastica partecipa, quale scuola campione, alla sperimentazione del **RAV infanzia**, ovvero al processo di collaudo e validazione dello strumento che deriva dal RAV degli altri ordini di scuola (già ampiamente sperimentato).

Il gruppo di autovalutazione per l’infanzia è così composto:

- **Cosentino Mariafranca** - docente scuola dell’infanzia *Minozzi* - Referente
- **Damiano Giovanna** - docente scuola dell’infanzia *Minozzi*
- **Bozza Valeria** - docente scuola dell’infanzia *Cappelluti*

B. PEZZI DI NORMALITÀ NELL’ANNO III DELL’ERA COVID

La ripresa delle attività scolastiche in presenza comporta per la nostra Scuola, come per tutto il sistema scolastico nazionale, un grande sforzo di adeguamento delle strutture, delle prassi e dei documenti regolativi, alla ricerca di quel complesso equilibrio tra **sicurezza** (dato il persistente rischio di contagio), **benessere socio emotivo** degli allievi e degli operatori della scuola, **qualità dei contesti e dei processi di apprendimento**, rispetto dei **diritti costituzionali alla salute e all’istruzione**.

Dopo un anno trascorso in una *grande bolla*, in cui, per poter **isolare la scuola dall’esterno** e limitare così il pericolo di contagio, **la didattica è stata ridotta all’essenziale** - rinunciando a tutte le attività che avrebbero potuto rappresentare una fonte di rischio per grandi e piccoli e antepoendo a qualsiasi altro valore la salvaguardia della salute, bene da tutelare prioritariamente - nell’*anno III dell’era Covi* la sfida è, didatticamente parlando, **far uscire la scuola dall’angolo in cui, pur in presenza, è stata costretta**.

Si tratta di **conquistare**, nel rispetto delle regole anti contagio (mascherina, distanziamento, disinfezione delle mani, accurata pulizia degli ambienti), **altri pezzi di normalità**: la laboratorialità, la didattica all’aria aperta, le passeggiate e le uscite nella nostra bella città, che è un libro di storia a cielo aperto, l’attività motoria, quella musicale, le relazioni con il mondo esterno.

L'emergenza sanitaria ha **reso precaria la più importante dimensione scolastica**, quella **relazionale**, la cui valorizzazione ha sempre costituito una cifra di qualificazione della proposta formativa dell'IC **G. Minozzi - N. Festa**.

L'offerta formativa dell'annualità 2021/2022 non può, quindi, non ripartire dal recupero e dal rilancio del valore della scuola come comunità.

Nel quadro delle misure igienico-sanitarie funzionali allo svolgimento dell'attività didattica in presenza e in sicurezza, sarà, dunque, rafforzato **il carattere di comunità inclusiva** - la prima e più importante connotazione - dell'**I.C. G. MINOZZI - N. FESTA**, tesa allo sviluppo delle potenzialità individuali e al benessere psico-fisico degli allievi, nella costante ricerca di setting e occasioni formative capaci di assicurare il rispetto della persona di ogni alunno, dei suoi ritmi di apprendimento, dei suoi stili cognitivi, delle sue fasi evolutive, dei suoi diritti.

Facendo tesoro dell'esperienza problematica della sospensione della presenza e della conseguente sperimentazione della modalità a distanza, non meno complessa e impegnativa, è necessario che la comunità educante ripensi e riscriva le forme della centralità del soggetto che apprende; della valorizzazione della diversità; dell'apprendimento come costruzione personale progressiva; della prevenzione dell'insuccesso scolastico; della ripresa di valori importanti quali la solidarietà, il rispetto dei diritti, il rispetto dell'ambiente; la riduzione del disagio nel passaggio fra gradi scolastici diversi; il recupero della memoria della realtà locale; il potenziamento dell'uso delle tecnologie multimediali.

C. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La progettazione curricolare ed extracurricolare, **coerente nella sua globalità con la vision dell'istituto**, si inquadra nell'ambito di **tre assi** fondamentali che ne garantiscono l'unitarietà e la sistematicità:

ASSE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

ART. 1, COMMA 7, LEGGE N 107/2015

-  Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
-  Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
-  Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

ASSE INCLUSIONE

ART. 1, COMMA 7, LEGGE N 107/2015

-  Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
-  Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
-  Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
-  Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

ASSE CITTADINANZA CONSAPEVOLE

ART. 1, COMMA 7, LEGGE N 107/2015

-  Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- ✚ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✚ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

La modalità privilegiata con cui le azioni formative afferenti ai singoli assi sono progettate è costituita dall'**INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**, inteso sia come reticolo di collaborazioni poste in essere con le Istituzioni, gli Enti, le Imprese, le Associazioni culturali, di promozione sociale, sportive, presenti nella città di Matera, sia come consapevolezza dell'inestimabile valore del suo patrimonio ambientale, artistico e culturale (i Rioni Sassi sono Patrimonio UNESCO dal 1993), nella convinzione che la cultura sia *"un processo che si costruisce tutti i giorni insieme"* (cfr. Dossier Matera candidata a capitale europea della cultura 2019).

La finalità ultima è superare la parcellizzazione dei saperi - che, inevitabilmente, favorisce negli allievi una ricezione passiva di idee "sconnesse" - attraverso

- ✚ un **approccio interdisciplinare** teso all'acquisizione delle competenze, in cui la logica della "spiegazione" è sostituita dalla logica della "narrazione", che, dando unità al sapere, suscitando domande e ritardando risposte, alimenti la vitalità dell'interesse e garantisca la significatività dell'apprendimento;
- ✚ la valorizzazione della **dimensione affettivo-relazionale**, poiché la sensibilità empatica e l'attenzione relazionale hanno un peso non trascurabile nella realizzazione del successo scolastico;
- ✚ la valorizzazione della **pluralità degli stili di apprendimento**, affinché, grazie ad una didattica centrata sulle strategie di apprendimento, si possa superare la sensazione di difficoltà a gestire l'eterogeneità.
- ✚ il potenziamento del **curricolo implicito** e dei **setting formativi** per il radicamento delle competenze di cittadinanza.

La riorganizzazione della didattica in senso laboratoriale esige spazi di apprendimento modulari e flessibili, confortevoli, invitanti e belli, che favoriscano anche l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie digitali **per imparare ad agire pensando.**

Esige, altresì, **approcci metodologici** capaci di suscitare il coinvolgimento attivo degli allievi, renderli protagonisti e co-costruttori del loro sapere attraverso compiti di realtà/autentici, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

D. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Proprio per assicurare la fruizione di ambienti di apprendimento che favoriscano la centralità degli alunni, l'Istituzione scolastica ha dotato tutti i suoi plessi della connettività wireless e **per potenziarla ha aderito all'Avviso Pubblico PON MI n. 20480/2021 - Reti locali cablate e wireless nelle scuole.**

Ha dotato **tutte le aule** della scuola secondaria di **schermi digitali interattivi**; si è candidata all'Avviso PON M.I. n. 28966/2021 - *Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione* - per poter acquistare la stessa strumentazione per le aule della scuola primaria e i plessi della scuola dell'infanzia.

Entrambi i progetti sono stati ammessi a finanziamento.

Dispone, altresì, di

- ✚ **N. 01 Ambiente di apprendimento innovativo multifunzionale** per la Scuola Secondaria I grado PLESSO N. FESTA;
- ✚ **N. 01 Biblioteca innovativa** per la Scuola Secondaria I grado PLESSO N. FESTA;
- ✚ **N. 01 Fab-Lab** per la Scuola Secondaria I grado N. FESTA succursale CAPPELLUTI;
- ✚ **N. 01 Laboratorio digitale** per la Scuola Secondaria I grado N. FESTA succursale CAPPELLUTI;
- ✚ **N. 03 Aule aumentate** (per le Scuole primarie MINOZZI e CAPPELLUTI per la Scuola Secondaria I grado N. FESTA)

La **FONDAZIONE REGGIO CHILDREN - CENTRO LORIS MALAGUZZI** ed **ENEL CUORE ONLUS** hanno scelto la nostra Istituzione scolastica per realizzare il Progetto **FARE SCUOLA INSIEME**, finalizzato al miglioramento della qualità degli ambienti scolastici.

Al primo piano dell'ala destra dell'edificio del **PLESSO MINOZZI** sono stati realizzati:

- ✚ **Un percorso emozionale nel corridoio**, in cui è stata inserita, in corrispondenza della finestra che dà su Piazzetta Pascoli una piccola struttura a forma di elmo con all'interno un cannocchiale;
- ✚ **Uno spazio creativo** dedicato ai bambini con bisogni educativi speciali;
- ✚ **Uno spazio multifunzionale/atelier** attrezzato sia per attività tattili che digitali, in cui sarà possibile, per gli allievi dai 3 agli 11 anni, sperimentare pratiche e metodologie ispirate alla responsabilità, alla cooperazione, alla co-costruzione del sapere.

✚ **LA DIDATTICA EN PLEIN AIR**

In questo momento storico **l'opportunità sarà quella di un maggior e sistematico ricorso alla didattica all'aperto, così come chiesto dalle direttive ministeriali.**

- La didattica all'aperto (*out-door, o en plein air*) offre **due benefici**: la naturale messa in sicurezza di tutti e il ripensamento del *fare scuola*. Persegue l'obiettivo di ripensare e adeguare, non solo gli spazi fisici di apprendimento interni ed esterni alla struttura scolastica, reali e virtuali, ma proprio il **modo di progettare e realizzare l'azione educativa** e di farlo secondo lo stile che ci caratterizza, facendo tesoro delle esperienze passate, instaurando **relazioni forti e continuative**, sviluppando il **senso di appartenenza**, promuovendo gli obiettivi della crescita, dell'integrazione, della competenza, del successo scolastico.
- Portare le discipline fuori dall'aula non è una cosa semplice e immediata, e tuttavia **lo spazio aperto offre una infinità di stimoli alla conoscenza**, si presta a mille spunti di apprendimento e rende possibili alcuni tipi di attività laboratoriali. Attorno ad un albero si possono studiare la storia, la geografia, le scienze, la matematica, la letteratura, le lingue. Si può ascoltare e riprodurre i suoni della natura, si possono dipingere paesaggi, registrare le condizioni atmosferiche e tanto altro ancora. Pedagogia e natura, ma anche arte, ecologia ed educazione al vivere civile, condensati in un nuovo modo di vivere la didattica destinato a giovare all'intero sistema scolastico

Si rinvia al REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA ALL'APERTO per i dettagli.

E. METODOLOGIE INNOVATIVE - CHALLENGE BASED LEARNING

Oggi la didattica a distanza, anzi digitale, **non più considerata una didattica d'emergenza** ma piuttosto **didattica digitale integrata**, prevede **l'apprendimento con la tecnologia**, quale strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dal tradizionale laboratorio d'informatica si è passati alla **didattica digitale integrata**: la tecnologia entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, attraverso metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Nel solco di una ormai consolidata attività di ricerca di approcci didattici innovativi, esperienziali/laboratoriali è fondamentale per la scuola di oggi e del futuro, l'istituzione scolastica ritiene indispensabile il ricorso sempre più diffuso, specie nel segmento della scuola secondaria di I grado, al **Challenge Based Learning** (apprendimento basato su sfide), un approccio didattico transdisciplinare coinvolgente e collaborativo, basato su sfide che vengono identificate e risolte dagli allievi partecipanti, incoraggiati a sfruttare la tecnologia per risolvere i problemi del mondo reale.

L'HACKATON

L' **Hackathon** nella scuola è una competizione di durata variabile che coinvolge ragazzi, docenti, esperti e mentori con background culturali e competenze differenti. Il nome nasce dalla fusione di **Hacking** e **Marathon** ed è uno stage intensivo con l'obiettivo di trasformare le idee in realtà: si tratta di una attività pratica ("HACK") ed ha una lunga durata ("marATHON").

Suddivisi in team, a partire da una tema principale, propone delle **Challenge Based Learning** (sfide) ai suoi partecipanti, i quali, organizzati in gruppi eterogenei, hanno il compito di affrontarle, ricercando e progettando nuove soluzioni, modelli, processi o servizi innovativi per **Progettare il futuro**. Una maratona che si trasforma in uno strumento di innovazione e implementazione didattica per studenti e docenti, efficace anche dal punto di vista dell'apprendimento. È un approccio didattico collaborativo che offre agli allievi partecipanti l'opportunità di esprimere se stessi, di dimostrare capacità e competenze e di farlo in un clima di divertimento e sana competizione.

La Scuola partecipa con i suoi allievi ad **hackaton** nazionali e locali, in rete con altri istituti comprensivi della città.

IL DEBATE

Anche il **debate** è un efficace metodo didattico, capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto, quello dibattimentale.

Consiste in un confronto regolamentato tra squadre, su temi controversi, svolto mediante lo scambio di argomenti e contro-argomenti di fronte a una giuria. Oltre che essere una diversa ed efficace modalità di apprendimento, il **debate** promuove negli studenti gli aspetti e le competenze più nobili e civili dell'uomo: il rispetto delle opinioni opposte alle proprie e di coloro che queste opinioni esprimono, nonché l'appropriazione di tecniche che conducono a pensare criticamente e a presentare in modo argomentato le proprie posizioni.

Le regole sono un elemento essenziale del *debate*: esse stabiliscono la funzione degli scambi, la durata di ciascun discorso e la successione degli interventi di ciascun dibattito. In questo modo al *debate*, diversamente da scambi meno strutturati quali il dialogo, la discussione o il più vicino dibattito, è assicurato un andamento lineare, progressivo e conclusivo.

Altro elemento fondamentale è l'**argomentazione**. Dibattere significa saper applicare gli schemi a cui i ragionamenti devono conformarsi per derivare conclusioni coerenti con le premesse poste; significa sapersi adattare all'interlocutore e all'uditorio selezionando gli argomenti più opportuni, ma anche accomodarsi ai criteri con cui i giudici valutano.

F. LA DOCUMENTAZIONE

La nostra Scuola riconosce l'alto valore della documentazione delle attività educativo-didattiche, operazione tanto complessa quanto ricca di potenzialità per il miglioramento professionale dei docenti.

La documentazione è, infatti, uno strumento proficuo tanto nel momento che precede l'ideazione e la progettazione di nuove esperienze, quanto nella fase di recupero e di rielaborazione del percorso.

La condizione perché il documentare sia un'azione feconda è che rintracci e ripercorra le scelte compiute e le strategie messe in atto dal professionista dell'educazione nell'ideare, progettare e realizzare l'esperienza didattica.

La documentazione nel sistema educativo, che oggi si avvale anche delle opportunità offerte dalla tecnologia digitale, assolve, pertanto, ad una duplice finalità:

Dal punto di vista del docente che documenta

Nel momento in cui documenta i percorsi didattico-educativi che ha proposto al suo gruppo di allievi, egli compie una selezione delle proposte attuate, sulla base di una valutazione della loro qualità complessiva. Per operare questa scelta applica determinati canoni attraverso i quali giudica, in genere in modo olistico, il valore dell'esperienza condotta, sotto il profilo dell'originalità, (quindi del suo distinguersi per essere non troppo consueta nei contenuti o nelle metodologie) o del successo che ha conseguito (ossia il riscontro in termini di partecipazione degli allievi e di risultati ottenuti). La significatività all'interno del curriculum diviene un altro fattore discriminante le attività didattiche da documentare, così come l'esemplarità del percorso in favore di altri soggetti e la sua trasferibilità in altri contesti.

Dal punto di vista del docente che accede alla documentazione altrui

Il docente che ricerca nuove esperienze didattiche, che sia sul web che su riviste e testi, è desideroso di attingere idee e spunti che lo orientino rispetto alle sconfinite possibilità di concretizzare i concetti in un percorso e lo proiettino oltre il consueto e il prevedibile.

La lettura delle attività condotte e documentate dai colleghi inducono l'insegnante a ricostruire e ripercorrere "in verso contrario" il percorso di ideazione, programmazione e conduzione elaborato dal docente che ha diffuso la sua documentazione. Il ricorso alle esperienze altrui diviene, a queste condizioni, non la beccera riproposta del medesimo percorso in altro contesto, con tutta probabilità non adatto a riceverlo, piuttosto uno strumento per interrogarsi sul senso delle scelte del collega e delle proprie. Se poi esiste anche la possibilità di interloquire tra i docenti, in presenza oppure tramite il *web*, il processo di apprendimento *peer to peer* diviene ancora più fattivo ed efficace.

Alla luce di tali considerazioni, la diffusione della documentazione raccolta in occasione di **esperienze didattiche significative** (e tali sono **tutte** quelle compendiate nel PTOF) anche attraverso il sito web

istituzionale o i social network, è da considerarsi indispensabile per la valenza delle esperienze e, dunque, una naturale declinazione delle finalità istituzionali della scuola.

G. IL SUPPORTO PSICOLOGICO

Prosegue il progetto di supporto psicologico destinato ad allievi, docenti e famiglie per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19, per i casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.

L'intervento prevede l'attivazione di uno **sportello di ascolto e di aiuto psicologico** all'interno dell'Istituzione Scolastica e di **incontri di gruppo** tesi a promuovere azioni facilitanti la risoluzione dei conflitti relazionali all'interno di gruppi e a sostenere i genitori nelle responsabilità che il compito educativo comporta.

3. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019/22

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2019/22 PRENDE LE MOSSE DALLE AZIONI E DAGLI ESITI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL TRIENNIO PRECEDENTE, ALLA LUCE DELLE PRIORITÀ/TRAGUARDI ATTESI, DI CUI AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2019.

RIMODULATO, PER EFFETTO DELLA SITUAZIONE EMERGENZIALE, GIUNGE A SCADENZA QUEST'ANNO SCOLASTICO.

Dal RAV 2019, confermato anche per il 2021 emerge quanto segue:

1° PRIORITÀ/TRAGUARDO ATTESO: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

RIDUZIONE DELL'INDICE DI VARIABILITÀ TRA LE CLASSI IN ITALIANO E MATEMATICA (ridurre del 20% lo scarto rispetto ai benchmark)

La varianza tra le classi della scuola primaria è superiore al dato medio nazionale.

Nelle classi terze della scuola secondaria di I grado risulta, invece, largamente inferiore al dato nazionale.

Il traguardo si rivela, più degli altri, di difficile conseguimento. Le rilevazioni annuali danno, infatti, esiti "ballerini".

L'indice di variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese è, infatti, notevolmente influenzato da fattori - come le preferenze espresse dalle famiglie in sede di iscrizione per un determinato plesso/succursale o per il tempo scuola ordinario/pieno o prolungato - non controllabili da parte dell'Istituzione scolastica.

In ogni caso, considerata la bassa variabilità tra le classi nell'indice ESCS, le differenze tra le classi nei punteggi **non sono ascrivibili al diverso background socio-economico-culturale** delle stesse, sotto questo profilo, omogenee tra loro (ed eterogenee al loro interno).

Il confronto tra gli esiti degli Esami di stato conclusivi del I ciclo di istruzione e quelli delle prove INVALSI evidenzia una sostanziale convergenza nella valutazione degli allievi.

I docenti, specie nella scuola secondaria, sono assegnati alle varie classi/sezioni/sedi secondo il principio della rotazione.

Sul piano delle **competenze disciplinari** è indispensabile - e costituisce la sfida per il prossimo triennio - **perseguire una maggiore equità negli esiti apprenditivi degli alunni:**

a. affinando gli strumenti di programmazione attraverso

- i. la costruzione di **curricoli verticali** (scansione dei traguardi per ogni anno di corso partendo dalla scuola dell'infanzia) e la **progettazione delle UdA**;
- ii. l'ancoraggio dei **traguardi disciplinari alle competenze trasversali** e alle competenze chiave di cittadinanza;
- iii. la somministrazione scandita (iniziale e finale) di **prove di verifica significative per classi parallele**;
- iv. l'adozione di nuovi modelli di programmazione in sintonia con le azioni di cui ai punti precedenti.

b. perseguendo una maggiore omogeneità nell'utilizzo di pratiche di insegnamento che facciano ricorso in maniera più intensiva:

- i. **alla didattica digitale**, al fine di rendere significativi gli apprendimenti in considerazione degli stili cognitivi delle nuove generazioni;
- ii. **alla didattica inclusiva**, al fine di mettere in atto strategie volte a modificare o riadattare le metodologie classiche di insegnamento (come la lezione frontale, l'applicazione di regole memorizzate o l'alternanza canonica tra spiegazioni,

interrogazioni e compiti in classe) per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali degli allievi.

- c. praticando regolarmente **forme di monitoraggio dei processi in atto**, attraverso:
- i. la predisposizione di schede di rilevazione delle competenze acquisite dagli allievi in aggiunta alle tradizionali schede di valutazione degli apprendimenti;
 - ii. la somministrazione di questionari di efficacia degli interventi realizzati.

TRAGUARDO ATTESO AL TERMINE DEL TRIENNIO: riduzione del 20% dello scarto della varianza dei punteggi TRA le classi dell'Istituto rispetto al dato medio nazionale.

2° PRIORITÀ/TRAGUARDO ATTESO: **Competenze chiave di cittadinanza**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (far sì che almeno il 60% degli alunni acquisisca **almeno tre competenze chiave di cittadinanza** ad un livello intermedio o avanzato).

Venute meno le ragioni storiche che hanno generato un'attenzione particolare dell'Istituzione scolastica verso le competenze sociali e civiche, la sfida per il prossimo triennio consisterà nel **promuovere l'acquisizione di tutte le competenze di cittadinanza attraverso la maggiore diffusione possibile di una didattica centrata sulle stesse.**

Ancora una volta si tratterà di **riadattare le modalità classiche di insegnamento, insistendo sulle competenze trasversali e di cittadinanza.** Purtroppo **l'insegnamento tradizionale ha sempre privilegiato la dimensione concettuale** delle discipline (fatti, concetti, dati, nozioni da memorizzare), lasciando che **la scoperta e l'acquisizione della dimensione "sintattica"** (procedure logiche e metodologiche) avvenissero più o meno spontaneamente, con ciò trascurando paradossalmente la parte più importante per l'apprendimento.

Con riferimento specifico al **segmento della scuola secondaria di I grado**, il traguardo sarà perseguito attraverso

- a) **esperienze formative di tipo transdisciplinare (Educazione Civica), centrate sui problemi:**
 - **UDA Facciamo squadra rispettando le regole** per le classi prime
 - **UDA La cura: dal sé all'altro** per le classi seconde
 - **UDA I diritti: dalla Storia alle storie** per le classi terze
- b) **Potenziamento dell'insegnamento di tecnologia** - Utilizzando la quota di autonomia e l'organico di potenziamento, il monte ore curricolare dei tre anni di corso **viene incrementato di un'ora settimanale.** Il potenziamento del curriculum di tecnologia mira all'acquisizione e allo sviluppo **della competenza digitale** e, soprattutto, **del pensiero computazionale** (coding e making).
- c) Adozione, in modo sistematico e diffuso, di metodologie capaci di mettere *le discipline al servizio dei problemi*, magari facendo leva sulla sfida (**Challenge Based Learning**).
L' **Hackathon**, in particolare, nella scuola è una competizione di durata variabile che coinvolge ragazzi, docenti, esperti e mentori con background culturali e competenze differenti. Il nome nasce dalla fusione di *Hacking* e *Marathon* ed è uno stage intensivo con l'obiettivo di trasformare le idee in realtà. Suddivisi in team, a partire da una tema principale, propone delle **Challenge Based Learning** (sfide) ai suoi partecipanti, i quali, organizzati in gruppi eterogenei, hanno il compito di affrontarle, ricercando e progettando nuove soluzioni, modelli, processi o servizi innovativi per **Progettare il futuro.** Una maratona che si trasforma in uno strumento di innovazione e implementazione didattica per studenti e docenti, efficace anche dal punto di vista dell'apprendimento. È un approccio didattico collaborativo che offre agli allievi partecipanti l'opportunità di esprimere se stessi, di dimostrare capacità e competenze e di farlo in un clima di divertimento e sana competizione.

La Scuola partecipa con i suoi allievi ad **hackaton** nazionali e locali, in rete con altri istituti comprensivi della città.

TRAGUARDO ATTESO AL TERMINE DEL TRIENNIO: acquisizione da parte di almeno il 60% degli allievi al termine del I ciclo di istruzione delle competenze di cittadinanza a livello intermedio o avanzato.

Entrambe le priorità presuppongono azioni capaci di incidere sui processi di apprendimento e che richiedono l'impegno diffuso dei docenti **in percorsi di formazione e ricerca ad hoc**, al fine di arginare la **resistenza/difficoltà ad adottare quotidianamente metodologie di insegnamento/apprendimento innovative.**

TRAGUARDI/PRIORITÀ STRATEGICHE e OBIETTIVI DI PROCESSO per il triennio

SONO CONFERMATI GLI OBIETTIVI DI PROCESSO GIÀ INDIVIDUATI ed il GIUDIZIO DI RILEVANZA DEGLI INTERVENTI (in particolare, la stima della fattibilità) espressi nel precedente triennio, alla luce delle difficoltà attuative concretamente incontrate nel percorso di miglioramento.

RAV 2019				
AREE DI PROCESSO		OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDO N. 1	TRAGUARDO N. 2
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE				
A.3.1	CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	a) Co-progettare e valutare per competenze. Sviluppare un curricolo delle competenze disciplinari ancorato alle competenze trasversali e alle competenze di cittadinanza.	x	x
		b) Somministrare prove strutturate comuni per classi parallele	x	x
A.3.2	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	a) Adottare pratiche di insegnamento di tipo laboratoriale orientate all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali e finalizzate all'inclusione	x	x
A.3.3	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE			
PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE				
B.3.6	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	a) Investire in una formazione dei docenti funzionale all'innovazione metodologico-didattica (didattica per competenze, didattica digitale e didattica inclusiva)	x	x

OBIETTIVI DI PROCESSO E CONSEGUIMENTO DEI TRAGUARDI ATTESI

La **centratura dell'intera offerta formativa su alcuni filoni strategici, orientanti e includenti**, fortemente **ancorati al territorio** (inteso come inestimabile patrimonio di tradizioni, cultura, arte, ambiente, etc.), l'investimento **nella formazione dei docenti**, mirata soprattutto all'acquisizione di **metodologie didattiche innovative** (digitali e non) costituiscono azioni propedeutiche alla **strutturazione di un curricolo e di setting** di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle **competenze di cittadinanza e disciplinari** (risultati nelle prove nazionali standardizzate) in un'ottica di **personalizzazione della didattica** e di valorizzazione degli stili di apprendimento (**inclusione**).

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
	a) Co-progettare e valutare per competenze. Sviluppare un curricolo delle competenze disciplinari ancorato alle competenze trasversali e alle competenze di cittadinanza	4	4	16

3A.1	b) Somministrare prove strutturate comuni per classi parallele	4	4	16
3A.2 3A.3	a) Adottare pratiche di insegnamento di tipo laboratoriale orientate all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali e finalizzate all'inclusione	3	5	15
3B.6	b) Investire in una formazione dei docenti funzionale all'innovazione metodologico didattica (didattica delle competenze, didattica inclusiva e didattica digitale)	3	5	15

LE AZIONI

Tutti gli interventi programmati perseguono entrambi i traguardi; fortemente interconnessi tra loro, possono, per comodità organizzativa, essere raggruppati in tre macro-aree:

Azione 1 UDA TRANSDISCIPLINARI/DIDATTICA DELLE COMPETENZE

Azione 2 FARE SCUOLA DIGITALE/ESPERIENZE CBL

Azione 3 UNA SCUOLA PER TUTTI/DIDATTICA INCLUSIVA

Tutte le azioni sono espressione di un approccio metodologico-didattico innovativo funzionale all'inclusione, al potenziamento della motivazione ad apprendere e all'acquisizione delle competenze.

Tutte comprendono una fase sincronica o diacronica di riflessione/formazione da parte dei docenti.

AZIONE 1

3A.1 (a+b) /3B.6 Azione UDA TRANSDISCIPLINARI/DIDATTICA DELLE COMPETENZE

L'azione compendia tutte le **esperienze formative che, integrando le varie discipline**, sono specificamente finalizzate all'acquisizione e/o al consolidamento delle **competenze trasversali**.

Le **Unità Di Apprendimento transdisciplinari** individuano per ogni competenza le "evidenze", ovvero i comportamenti che la rendono manifesta e che rappresentano i criteri di valutazione della prestazione (nel curriculum del I ciclo, le "evidenze" sono rappresentate dai traguardi delle Indicazioni).

Proprio perché transdisciplinari, offrono agli allievi occasioni di lavoro più significative e più motivanti; evidenziano i raccordi e come le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possano concorrere alla soluzione di un problema e alla realizzazione di uno stesso compito; consentono di scegliere un prodotto finale più complesso e favoriscono il reale sviluppo e la messa in campo di competenze trasversali.

In continuità con il lavoro svolto nel precedente triennio, progettando le **Unità Di Apprendimento transdisciplinari** i Consigli di classe declinano e implementano in maniera autonoma il curriculum di Istituto scegliendo collegialmente i problemi e i temi da affrontare, i compiti significativi, i setting di apprendimento.

Dopo la fase di ricerca e riflessione e quella di condivisione del lavoro svolto, il prossimo triennio sarà, quindi, dedicato **all'azione**, ovvero **all'implementazione del curriculum nella pratica didattica**, e al **monitoraggio**, teso alla **validazione della nuova impostazione** metodologico-didattica sotto il profilo dei risultati ottenuti.

AZIONE 2

3A.2 /3B.6 Azione FARE SCUOLA DIGITALE/ESPERIENZE CBL

La didattica deve offrire agli allievi **occasioni per risolvere problemi**, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. Essa riporta le discipline al ruolo per cui si sono originate e sviluppate nella storia dell'umanità: **fornire strumenti culturali per comprendere e affrontare la realtà naturale e sociale**.

Gli allievi devono essere messi in condizione di acquisire e/o consolidare le competenze trasversali (soft skill): la capacità relazionale e di lavorare in gruppo, la creatività e la propositività, la capacità di gestire lo stress, di risolvere problemi, di affrontare imprevisti, di usare in modo funzionale la tecnologia digitale.

Nel curricolo delle competenze, le **tecnologie digitali permettono di costruire contesti collaborativi** e non trasmissivi, in cui ogni alunno riesce ad avere un proprio ruolo. Creano situazioni didattiche meno rigide ed un clima cooperativo; sono vissute come strumento strategico, il cui accesso generalizzato costituisce un aspetto cruciale **delle pari opportunità offerte dal sistema formativo**.

Occorre creare le basi per abituare gli allievi gradualmente ad usare la tecnologia in classe come strumento didattico e non di svago e scegliere gli strumenti che possano adattarsi alle capacità e alle preferenze di ognuno.

Con un salto qualitativo rispetto allo scorso triennio, l'azione **FARE SCUOLA DIGITALE** compendia **tutte le esperienze di tipo transdisciplinare**, centrate **sulla soluzione dei problemi**, che si avvalgono della tecnologia digitale come strumento ausiliario o principale:

- Il potenziamento degli insegnamenti di tecnologia (a cominciare dal I anno di corso) per avviare gli allievi al **pensiero computazionale** (coding e making);
- L'adozione di metodologie capaci di mettere le discipline al servizio dei problemi facendo leva sulla sfida (**Challenge Based Learning**). L'**hackaton** (maratona di cervelli) è un format in cui il fine ultimo, al di là della sfida, non è cosa viene realizzato, bensì come. È un approccio didattico collaborativo che offre agli allievi partecipanti l'opportunità di esprimere se stessi, di dimostrare capacità e competenze e di farlo in un clima di divertimento e sana competizione.

L'azione comprende, altresì, **interventi formativi rivolti ai docenti**, affinché consolidino la loro capacità di usare la dotazione tecnologica della scuola, gli ambienti e gli strumenti liberamente disponibili in rete per progettare e realizzare attività didattiche per gli allievi, ed **interventi volti all'acquisto di nuove strumentazioni tecnologiche** e all'allestimento di un nuovo ambiente multifunzionale nella scuola secondaria di I grado.

AZIONE 3

3A.3 /3B.6 Azione **UNA SCUOLA PER TUTTI/DIDATTICA INCLUSIVA**

L'azione compendia, innanzi tutto, le misure e gli interventi diretti in maniera specifica alla **riduzione dell'indice di variabilità tra le classi**, al fine di perseguire una maggiore equità orizzontale negli esiti apprenditivi:

- In continuità con il lavoro svolto nel precedente triennio, la **progettazione di Unità Di Apprendimento** disciplinari per classi parallele;
- La somministrazione di **prove comuni per classi parallele** in italiano, matematica e inglese ad inizio d'anno, al termine del I e al termine del II quadrimestre (scuola secondaria) e in italiano e matematica ad inizio d'anno e al termine del II quadrimestre (scuola primaria);
- L'attivazione di **interventi didattici integrativi in modalità digitale (AID)** a favore **di allievi o gruppi di allievi in quarantena o situazioni simili connesse al rischio Covid** o di allievi in **condizione di fragilità**.

Dopo la fase di ricerca e riflessione e quella di condivisione del lavoro svolto, il triennio sarà dedicato **all'azione**, ovvero **all'implementazione del curricolo nella pratica didattica** (progettazione di UDA, costruzione di griglie di osservazione, somministrazione di prove comuni significative per classi parallele, etc.), e al **monitoraggio**, teso alla **validazione della nuova impostazione** metodologico-didattica sotto il profilo dei risultati ottenuti.

Circa il 10% degli allievi dell'istituto evidenzia **Bisogni Educativi Speciali certificati**; ad essi si aggiungono quelli che manifestano **forme più o meno severe di disagio socio-affettivo-relazionale**. Per costoro è richiesto un **intervento didattico mirato**, individualizzato e personalizzato, allorché le normali misure e attenzioni didattiche non si dimostrino sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Personalizzare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare **molteplici canali di elaborazione delle informazioni**, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale **potenziare le strategie logico-visive**, in particolare grazie all'uso di **mappe mentali e mappe concettuali**.

Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve **valorizzare i diversi stili cognitivi** presenti in classe e le **diverse forme di intelligenza**, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento. Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e **adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento**.

Anche le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi **buoni livelli di autostima e autoefficacia** e un positivo stile di attribuzione interno. La **motivazione** ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'**appartenenza al gruppo di pari** e al gruppo classe.

L'azione prevede, quindi, l'attivazione di percorsi di formazione per i docenti centrati su **quattro livelli di azione metacognitiva**, finalizzati all'acquisizione da parte dei docenti della competenza necessaria per sviluppare strategie di **autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva**, per strutturare un **metodo di studio personalizzato e efficace**, spesso carente negli alunni con difficoltà:

- Le tecniche e gli strumenti didattici per fronteggiare le difficoltà di apprendimento;
- Le soluzioni digitali;
- I processi di comunicazione/interazione tra docenti/studenti e all'interno del gruppo dei pari;
- La gestione dei conflitti.

QUADRO SINOTTICO DELLE LINEE DI AZIONE

AZIONE 1	
TRAGUARDI/PRIORITÀ	1° RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI 2° SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
OBIETTIVI DI PROCESSO	MACRO AREA DI INTERVENTO
3A.1 a) Co-progettare e valutare per competenze. Sviluppare un curriculum delle competenze disciplinari ancorato alle competenze trasversali e alle competenze di cittadinanza. b) Somministrare prove strutturate comuni per classi parallele 3B.6 b) Investire in una formazione dei docenti funzionale all'innovazione metodologica didattica (didattica delle competenze)	UDA TRANSDISCIPLINARI/DIDATTICA DELLE COMPETENZE
CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO LEGGE 107/2015	D) SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

AZIONE 2	
TRAGUARDI/PRIORITÀ	1° RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI 2° SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
OBIETTIVI DI PROCESSO	MACRO AREA DI INTERVENTO
3A.2 a) Adottare pratiche di insegnamento di tipo laboratoriale (didattica digitale) orientate all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali e finalizzate all'inclusione 3B.6 b) Investire in una formazione dei docenti funzionale all'innovazione metodologica didattica (didattica digitale)	FARE SCUOLA DIGITALE/ESPERIENZE CBL

CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO LEGGE 107/2015		H) SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI D) SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA
AZIONE 3		
TRAGUARDI/PRIORITÀ	1° RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
OBIETTIVI DI PROCESSO		MACRO AREA INTERVENTO
3A.3 a) Adottare pratiche di insegnamento di tipo laboratoriale orientate all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali e finalizzate all'inclusione 3B.6 b) Investire in una formazione dei docenti funzionale all'innovazione metodologico didattica (didattica inclusiva)		UNA SCUOLA PER TUTTI/DIDATTICA INCLUSIVA
CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO LEGGE 107/2015		L) PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA; POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BES

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE e MIGLIORAMENTO

NOME	RUOLO
SANTERAMO Maria Rosaria	Dirigente Scolastico
CARNOVALE Mariavittoria	Referente Piano di Miglioramento/Autovalutazione
CAPOZZA M. Gabriella	Collaboratore vicario del Dirigente Scolastico
BIANCO Elvira M.R.	Collaboratore del Dirigente Scolastico
IORIO Monica Rita	Docente coordinatore Azione 1
AVVANTAGGIATO Grazia	Docente coordinatore Azione 1
ALTAMURA Ornella	Docente coordinatore Azione 2
FORNABAIIO Giuseppina	Docente coordinatore Azione 2
BIANCHI Maria Giuseppa	Docente coordinatore Azione 2
LEMMA Daniela	Docente coordinatore Azione 3
LA SALA Anna Maria Romana	Docente coordinatore Azione 3

4. L'OFFERTA FORMATIVA

A. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

I CICLO DI ISTRUZIONE

Competenze di base attese al termine I ciclo di istruzione in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Lo studente:

- attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- analizza dati e fatti della realtà e verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche

proposte da altri, grazie alle sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche. Ha sviluppato un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

B. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Nel corrente anno scolastico l'Istituto Comprensivo accoglie una popolazione scolastica pari a 685 alunni suddivisi nei tre ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL TEMPO SCUOLA

N. SEZIONI	MONTE ORE CURRICOLARE	TEMPO DI FUNZIONAMENTO
N. 06	H. 40 settimanali con mensa	N. 5 giorni a settimana (dal Lunedì al Venerdì) H. 8:00 - 16:00

IL QUADRO ORARIO

CAMPI DI ESPERIENZA	UNITÀ ORARIE DELLA DURATA DI 60'	COMPRESENZA
Il sé e l'altro		H. 10
Il corpo in movimento		
I discorsi e le parole		
Linguaggi, creatività, espressione		
La conoscenza del mondo		
IRC		
MENSA		

GLI ELEMENTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

COMPRESENZA: grazie all'articolazione del tempo scuola **su cinque giorni settimanali** (sabato escluso) è possibile assicurare in ogni sezione un adeguato spazio alla **compresenza delle docenti**, indispensabile per organizzare e gestire **interventi formativi personalizzati** in piccoli gruppi di lavoro o **laboratori di manipolazione** per lo sviluppo della motricità fine, della coordinazione oculo-manuale, della creatività espressiva e delle capacità comunicative.

SCUOLA PRIMARIA

IL TEMPO SCUOLA

N. CLASSI	MONTE ORE CURRICOLARE	TEMPO DI FUNZIONAMENTO
N. 11	H. 27 settimanali	N. 4 giorni alla settimana (dal Lunedì al Giovedì) H. 8:00 - 13:30 N. 1 giorno alla settimana (venerdì) H. 8:00 - 13:00
N. 06	H. 40 settimanali con mensa	N. 5 giorni alla settimana (dal Lunedì al Venerdì) H.8:00 -16:00

I QUADRI ORARI

	MODELLO A 27 ORE	MODELLO A 40 ORE
AREE DISCIPLINARI	UNITÀ ORARIE DELLA DURATA DI 60'	
ASSE DEI LINGUAGGI (Lingua italiana, Arte, Motoria, Lingua inglese, Musica)	H.12	H.17
ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (Matematica, Scienze, Tecnologia)	H.09	H.11
ASSE SOCIO-STORICO-GEOGRAFICO (Storia, geografia, Cittadinanza)	H.04	H. 05
IRC	H. 02	H.02
MENSA	--	H. 05

GLI ELEMENTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Classi a TEMPO ORDINARIO: de quest'anno l'Istituto sperimenta un tempo scuola (h. 27) articolato su **cinque giorni settimanali in orario antimeridiano**, con la finalità di offrire il **tempo necessario** per l'apprendimento e per il conseguimento di un adeguato livello di padronanza anche agli allievi, le cui famiglie hanno optato per un tempo scuola esclusivamente antimeridiano da temperare anche con l'esigenza dei bambini e delle famiglie di avere più tempo per sé e per le relazioni sociali (weekend libero).

Classi a TEMPO PIENO: l'Istituto sperimenta un tempo scuola articolato su **cinque giorni settimanali** con il sabato libero. In tal modo il modello orario riesce a coniugare **il tempo disteso** - notoriamente indispensabile per alimentare un diverso concetto di alfabetizzazione (con la riscoperta di nuovi linguaggi), promuovere un diverso metodo di studio, lasciare spazio alle identità e alle culture di provenienza, collegare la scuola alla vita, valorizzare anche gli aspetti non intellettuali dell'esperienza scolastica - con l'esigenza dei bambini e delle famiglie di avere più tempo per sé e per le relazioni sociali (weekend libero).

SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POST SCUOLA fornito dalle Associazioni *IL BECCOGIALLO* e *L'ALBERO AZZURRO* (attivato a richiesta da parte delle famiglie)

IL TEMPO SCUOLA

CLASSI	MONTE ORE CURRICOLARE	TEMPO DI FUNZIONAMENTO
Tempo ordinario	H 31 settimanali	H.8:25 - 13:25 per 6 giorni alla settimana
Tempo ordinario	H 31 settimanali - Tecnologia potenziata	Orario bisettimanale annuale I SETTIMANA: H.8:00 - 14:00 per 5 giorni II SETTIMANA: H.8:00 - 14:00 per 5 giorni + N. 1 incontro di h. 2.
Tempo prolungato	H 38 settimanali con mensa - Tecnologia potenziata	H.8:00 - 16:00 per 4 giorni + H.8:00 - 14:00 il venerdì
Classi di indirizzo musicale	+ h. 3 settimanali	In orario pomeridiano

I QUADRI ORARI

	MODELLO A 31 ORE	MODELLO A 38 ORE*	INDIRIZZO MUSICALE
DISCIPLINE	UNITÀ ORARIE DELLA DURATA DI 60'		
Lingua italiana	H. 5	H. 7	
Approfondimento in materie letterarie	H. 1	H.1	
Storia, cittadinanza, geografia	H. 4	H. 7	
Lingua inglese	H. 3	H. 3	
Lingua francese	H. 2	H. 2	
Matematica e scienze	H. 6	H. 9	
Musica	H. 2	H. 2	
Arte e immagine	H. 2	H. 2	
Scienze motorie e sportive	H. 2	H. 2	
Tecnologia	H. 3***	H. 3	
IRC	H. 1	H. 1	
Strumento musicale**			H. 2
* Con laboratori in compresenza per h.2 e h.4 di mensa ** Classi prime ad indirizzo musicale: 1 ^a A e 1 ^a E tempo ordinario, 1 ^a B tempo prolungato Opzioni attivate: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Tromba *** Laboratorio di tecnologia potenziata quindicinale in orario pomeridiano di 2 ore di '55			

GLI ELEMENTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Classi a TEMPO ORDINARIO (H. 31): al fine di soddisfare le esigenze organizzative delle famiglie, alcune classi sono ubicate nel Plesso di Via F. D'Alessio (*CAPPELLUTI*).

Classi a TEMPO PROLUNGATO (H. 38): da diversi anni l'istituto adotta un tempo scuola pari a **37** (+1 per la tecnologia potenziata) **ore**, articolato su cinque giorni settimanali con quattro rientri pomeridiani, grazie all'organizzazione di due laboratori in compresenza. Il tempo scuola prolungato offre **maggiori opportunità a tutti**: promuove le eccellenze, agevola la personalizzazione della didattica, facilita la relazione educativa, crea le condizioni per il benessere psico-fisico degli allievi e previene i fenomeni di disagio ed emarginazione.

Attraverso tale collaudata formula organizzativa è possibile coniugare **il tempo disteso** per l'apprendimento con l'innovazione metodologico-didattica (Laboratori) e con l'esigenza degli allievi e delle famiglie di avere più tempo per sé, per la rielaborazione personale dei saperi, per le relazioni sociali.

Classi ad INDIRIZZO MUSICALE: nell'Istituto è attivato, sin dal 2002, l'indirizzo musicale, importante dimensione didattica, qualificata dal fare. Suonare uno strumento musicale e condividere con i pari l'esperienza della musica d'insieme rappresentano, infatti, una straordinaria opportunità di crescita culturale ed emotiva. Per accedere all'indirizzo non è necessario aver avuto esperienze musicali, ma occorre superare un esame attitudinale.

L'indirizzo musicale si configura come **attività curricolare opzionale obbligatoria** per l'intero triennio, oggetto di specifica valutazione.

Le lezioni di strumento musicale, individuali e collettive, sono svolte in orario pomeridiano in aule attrezzate. Le lezioni individuali sono finalizzate all'acquisizione della tecnica strumentale e alla formazione musicale personale; quelle collettive sono volte allo studio della teoria musicale, alla lettura e alla scrittura, all'ascolto guidato ed alla pratica della musica d'insieme. Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati saggi di classe e concerti di istituto, anche in collaborazione con enti/associazioni. Gli alunni partecipano a concorsi e a rassegne musicali regionali, interregionali, nazionali.

Insegnamenti di TECNOLOGIA POTENZIATA: Il rapido sviluppo tecnologico, insieme alla facilità di accesso a una gran mole di informazioni e conoscenze, genera nuove marginalità. **L'esercizio di una piena cittadinanza** presuppone autonomia di pensiero e capacità di reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Con spirito di puntuale attenzione alla rapidità e profondità dei processi di cambiamento in atto, attraverso il potenziamento del curriculum di tecnologia, la scuola mira allo sviluppo

- **della competenza digitale** degli studenti, ovvero della loro capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
- **del pensiero computazionale**, un processo mentale che "consente di risolvere problemi (...) pianificando una strategia", di "affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti (...) e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", purché il procedimento sia accompagnato "da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate".

Utilizzando la cosiddetta "quota di autonomia" e l'organico di potenziamento, il monte ore curricolare di ogni anno di corso **viene incrementato di un'ora settimanale**. Attraverso la progettazione di interventi modulari, l'attività didattica aggiuntiva viene svolta per due ore consecutive con cadenza quindicinale in orario pomeridiano (quest'anno in modalità a distanza) Nella classe a tempo prolungato gli interventi didattici modulari di potenziamento tecnologico verranno svolti nella forma di attività opzionali obbligatorie

C. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo sviluppa le **funzioni** essenziali della valutazione:

- **diagnostica**, come analisi dei livelli cognitivi di partenza (conoscenze e abilità) e delle caratteristiche affettive degli alunni (comportamenti e atteggiamenti)
- **formativa**, in quanto persegue in itinere lo scopo di fornire ai docenti elementi di regolazione dell'azione professionale e agli allievi elementi di feed back sui loro reali livelli di apprendimento

- **sommativa**, poiché, collocata a conclusione dei due quadrimestri, persegue l'obiettivo di focalizzare il livello di conoscenze e abilità conseguito, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti a conclusione del grado scolastico
- **orientativa**, come promozione della persona in una dimensione sociale.

L'Istituto Comprensivo valuta fondamentale, per una corretta impostazione degli interventi educativo-didattici e per una loro conseguente valida applicazione, l'accertamento della situazione iniziale.

Solo la rilevazione delle abilità di base di tipo percettivo, psicomotorio e logico-comunicativo e la messa a fuoco delle più generali condizioni culturali di ingresso possono permettere, infatti, la strutturazione di percorsi educativi e didattici efficaci, capaci di dare risposte ad esigenze e problemi.

La rilevazione in itinere e finale degli apprendimenti riveste massima importanza ed è terreno di intesa fra i diversi gradi scolastici, al fine di uniformare, pur nel rispetto delle differenze, metodi e tecniche.

Nel considerare quali oggetti di interesse valutativo gli esiti raggiunti, l'Istituto Comprensivo adotta un **approccio di tipo globale al processo di valutazione**, grazie all'apprezzamento e alla verifica della dimensione metacognitiva (impegno, partecipazione, interesse, metodo di studio, progresso rispetto alla situazione di partenza).

In relazione ai metodi e alle tecniche, individua quale approccio prevalente quello **integrato**, con il ricorso sia a prove oggettive strutturate e semi-strutturate, sia a prove non strutturate, avvalendosi altresì, per la costruzione di un fondato processo valutativo, dell'**osservazione sistematica** di specifici aspetti e del **colloquio** con le famiglie. Le prove impiegate saranno predisposte sulla base dei seguenti **criteri**:

- ideazione e preparazione della prova in stretta relazione agli obiettivi prescelti;
- misurazione attraverso la prova della quantità/qualità degli apprendimenti;
- realizzazione del maggior numero possibile di verifiche scritte, orali, pratiche;
- registrazione delle prestazioni fornite dagli alunni, anche in vista di un intervento di recupero e/o di riorganizzazione del materiale preposto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi del D. Legisl.vo n. 62/2017, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata nella **scuola primaria**, collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella **scuola secondaria di I grado**, dal Consiglio di Classe.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come riferimento, relativamente agli alunni diversabili, gli obiettivi di cui all'art. 314, comma 2, del D. Legisl.vo n. 297/1994, i documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della L. n. 105/1992 e le modalità di cui all'art. 11 del D. Legisl.vo n. 62/2017.

Nella scuola secondaria di I grado, la valutazione, intermedia e finale, è **espressa in decimi** (i voti numerici indicano differenti livelli di apprendimento, di seguito specificamente descritti) ed **integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** raggiunto da ciascun alunno.

Essa è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, comprese le attività svolte nell'ambito di *EDUCAZIONE CIVICA*.

È affidata a **tutti i docenti** del Consiglio/Team di classe **la contitolarità nell'insegnamento dell'Educazione civica**; ciascun Consiglio/Team di classe individuerà il docente coordinatore, tenuto conto del nucleo tematico prescelto per la progettazione dell'UdA.

Per la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica il riferimento normativo è costituito dall'art. 309 del D. Legisl. N.297/1994.

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** gli allievi **non sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame di Stato**, nel caso in cui ricorrano gli estremi di cui all'art. 4, comma 6, del DPR n. 249/1998 (irrogazione di **sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato** conclusivo del corso di studi da parte del Consiglio di Istituto) e nel caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline** (valutazione finale inferiore a 6/10).

La deliberazione di **non ammissione** alla classe successiva/all'esame di Stato, **adeguatamente motivata**, è adottata dal Consiglio di classe, **anche a maggioranza**. Al fine di garantire **equità ed omogeneità delle decisioni formulate** dai singoli Consigli di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO**, è **fondata** sull'applicazione seguenti criteri generali (motivazione):

1. **Presenza di carenze formative gravi e/o diffuse e**
2. **Almeno 3 delle seguenti condizioni**
 - a. **Interesse debole**
 - b. **Impegno discontinuo**
 - c. **Assenza di progresso rispetto alla situazione di partenza/regresso**
 - d. **Comportamento scorretto/di disturbo**
 - e. **Frequenza discontinua**

Anche il **voto di ammissione all'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** è espresso in **decimi**, considerando il **percorso scolastico compiuto dall'alunno/a**. La **partecipazione degli allievi alle rilevazioni nazionali effettuate dall'INVALSI** - attraverso la somministrazione di prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in **italiano, matematica e inglese** - nel corso del **terzo anno** della scuola secondaria di I grado costituisce **requisito di ammissione all'esame**.

Relativamente alla **SCUOLA PRIMARIA**, invece, **l'art. 2 bis della Legge n. 41/2020** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato - dispone che, in deroga all'articolo 2, comma 1, del D. Legisl.vo n. 62/2017, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione finale e intermedia degli apprendimenti** degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, **è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento**, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D. Legisl.vo n. 62/2017, nella **SCUOLA PRIMARIA** gli allievi **sono ammessi** alla classe successiva **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti** o in **via di prima acquisizione**. L'eventuale **non ammissione alla classe successiva** riveste, infatti, carattere di **eccezionalità**, deve essere **specificamente motivata** ed è sempre assunta **all'unanimità** (art. 3, comma 3).

In ogni caso, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, l'Istituzione scolastica attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**: Piani Didattici Personalizzati (con misure dispensative o compensative per alunni con B.E.S), attività di recupero in itinere curricolari (tutoraggio in modalità affiancamento dell'insegnante curricolare o in modalità potenziamento in piccoli gruppi omogenei di classi aperte, nei limiti consentiti dalle risorse umane e finanziarie dell'Istituzione scolastica) o

extracurricolari (iniziative integrative di recupero delle abilità di base, sempre nei limiti consentiti dalle risorse umane e finanziarie dell'Istituzione scolastica).

Quanto alla **valutazione del comportamento**, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D. Legisl.vo n. 62/2017, tanto nella scuola primaria quanto nella scuola secondaria di I grado, essa è effettuata collegialmente dai docenti, attraverso **un giudizio**, formulato secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti, **riportato nel Documento di valutazione**.

La valutazione del comportamento si riferisce anche allo sviluppo **delle competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

DEROGHE AL LIMITE DELLA FREQUENZA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Legisl.vo n. 62/2017, **ai fini della validità dell'anno scolastico**, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente della scuola secondaria di I grado, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**.

Poiché ogni istituzione scolastica può *stabilire motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione*, le fattispecie in presenza delle quali è possibile derogare al limite minimo di presenza sono:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- assenze connesse ad handicap (in presenza di alunni diversabili con certificazione) o a svantaggio socio-ambientale adeguatamente documentate;
- assenze connesse a forme di disagio personale adeguatamente documentate;
- assenze dovute a gravi, imprevedibili ed eccezionali motivi familiari adeguatamente documentati.

Allo scopo di stabilire **regole uniformi ed univoche** da comunicare preventivamente alle famiglie per attribuire o non rilevanza alle certificazioni mediche eventualmente presentate dagli alunni (per giustificare le rispettive assenze) e, quindi, consentire o non la deroga al principio generale della frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico**, sono considerate **“gravi motivi di salute adeguatamente documentati”** le seguenti fattispecie:

- Ricoveri ospedalieri e correlati periodi di convalescenza certificati da medici specialisti del S.S.N.;
- Periodi di convalescenza correlati ad infortuni o a traumi certificati da medici specialisti del S.S.N.;
- Periodi di quarantena o isolamento domiciliare certificati dal pediatra di libera scelta;
- Periodi di assenza correlati alla condizione di fragilità (ex O.M. n. 134/2020) opportunamente attestata dal pediatra di libera scelta;
- Periodi di assenza conseguenti all'attivazione della procedura di allontanamento dai locali scolastici per sintomi Covid o simil Covid;
- Le assenze nei periodi in cui l'allievo (singolarmente o con la classe) ha partecipato all'attività didattica in modalità a distanza.

 **GLI STANDARD DI VALUTAZIONE**

La valutazione, tesa a **valorizzare** le potenzialità di ogni alunno, si concretizza, dunque, in un **voto** in decimi, per la cui attribuzione sono adottate le seguenti scale nominali, riferite sia agli apprendimenti - per dimensione **cognitiva** e dimensione **metacognitiva** - che al **comportamento**.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO
(ART. 1 D. LEGISL.VO N. 62/2017)

DIMENSIONE COGNITIVA					
INDICATORI	LIVELLO	GIUDIZIO	DESCRITTORI DI LIVELLO		
CONOSCENZA rispetto agli obiettivi di apprendimento disciplinari programmati	avanzato	eccellente	Ampia, completa, approfondita, integrata con apporti personali		
	alto	ottimo	Completa e approfondita		
	medio-alto	distinto	Completa		
	medio	buono	Abbastanza completa		
	di base	sufficiente	Essenziale		
	medio-basso	mediocre	Superficiale/ parziale		
	basso	insufficiente	Frammentaria		
A B I L I T À	COMPRESIONE Concettualizza, memorizza e integra le informazioni	avanzato	eccellente	Autonoma, completa, approfondita	
		alto	ottimo	Autonoma, completa	
		medio-alto	distinto	Completa e corretta	
		medio	buono	Corretta	
		di base	sufficiente	Essenziale	
		medio-basso	mediocre	Parziale	
		basso	insufficiente	Stentata	
	ANALISI Effettua analogie, differenze e confronti, stabilisce rapporti causa - effetto	avanzato	eccellente	Approfondita e argomentata	
		alto	ottimo	Sicura e precisa	
		medio-alto	distinto	Corretta e coerente	
		medio	buono	Coerente	
		di base	sufficiente	Elementare	
		medio-basso	mediocre	Incerta	
	RIELABORAZIONE Ordina, sintetizza, valuta le informazioni	avanzato	eccellente	Autonoma, organica con spunti creativi e originali	
		alto	ottimo	Autonoma, organica	
		medio-alto	distinto	Autonoma e pertinente	
		medio	buono	Pertinente	
		di base	sufficiente	Apprezzabile	
		medio-basso	mediocre	Parzialmente corretta	
	A B I L I T À	ESPOSIZIONE Usa strutture e funzioni linguistiche, registri linguistici e linguaggi specifici	avanzato	eccellente	Fluida, ricca e ben articolata
			alto	ottimo	Chiara, appropriata e ben articolata
medio-alto			distinto	Chiara e appropriata	
medio			buono	Chiara e ordinata	
di base			sufficiente	Abbastanza ordinata	
medio-basso			mediocre	Imprecisa	
basso			insufficiente	Disordinata	
APPLICAZIONE Applica relazioni, tecniche, procedure, proprietà		avanzato	eccellente	Sicura e autonoma anche in situazioni nuove	
		alto	ottimo	Autonoma anche in situazioni complesse note	
		medio-alto	distinto	Corretta anche in situazioni complesse note	
		medio	buono	Corretta in situazioni semplici	
		di base	sufficiente	Corretta, se guidata, in situazioni semplici	
		medio-basso	mediocre	Incerta anche se guidata	
		basso	insufficiente	Confusa	

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
CONOSCENZA rispetto agli obiettivi di apprendimento disciplinari programmati	AVANZATO		Ampia, completa, approfondita, integrata con apporti personali
			Completa, corretta e approfondita
	INTERMEDIO		Complessivamente completa e corretta, strutturata nei nuclei fondamentali
			Sostanzialmente corretta e ordinata nei nuclei fondamentali
DI BASE		Conoscenza dei minimi disciplinari	
INIZIALE		Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari	
ABILITÀ	APPLICAZIONE	AVANZATO	Autonoma, sicura e precisa anche in situazioni nuove
			Autonoma e sicura anche in situazioni complesse note
		INTERMEDIO	Sicura
			Generalmente sicura in situazioni note
DI BASE	Senza gravi errori in situazioni semplici		
INIZIALE	Scorretta, con errori anche gravi		
ABILITÀ	ESPOSIZIONE	AVANZATO	Fluida, ricca, ben articolata, con linguaggio specifico
			Chiara e articolata con linguaggio appropriato
		INTERMEDIO	Chiara con linguaggio appropriato
			Abbastanza ordinata
DI BASE	Semplificata, parzialmente guidata		
INIZIALE	Imprecisa, frammentata, con povertà lessicale		
ABILITÀ	SINTESI, ASTRAZIONE, RIELABORAZIONE	AVANZATO	Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale e organica con apporti creativi e originali
			Capacità di sintesi, logiche e di astrazione; contributi pertinenti, personali e pertinenti, talvolta originali.
		INTERMEDIO	Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti
			Parziali capacità di sintesi e di logica
		DI BASE	Capacità di sintesi solo in situazioni semplificate
INIZIALE	Incompleta anche degli elementi essenziali		

In allegato le griglie di riferimento per la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline.

DIMENSIONE METACOGNITIVA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA				
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO			
INTERESSE	vivo	costante	selettivo	debole
IMPEGNO	assiduo	adeguato	superficiale	discontinuo
METODO DI STUDIO	proficuo	organizzato	mnemonico-ripetitivo	dispersivo
PROGRESSO (rispetto alla situazione di partenza)	notevole	apprezzabile	parziale	assente

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (ART. 1 D. LEGISL.VO N. 62/2017)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ne consegue, pertanto, che la valutazione del comportamento dell'alunno tiene conto:

- a. Dell'**osservanza** delle **disposizioni organizzative e di sicurezza** dettate dal Regolamento di Istituto e del **rispetto nei confronti** del capo d'istituto, dei docenti, del **personale tutto della scuola e dei compagni**;
- b. Delle **modalità** con cui egli assolve **all'obbligo di frequenza** delle attività didattiche;
- c. Dell'**impegno** e del **senso di responsabilità** con cui porta **a termine il lavoro** da solo o in gruppo;

- d. Delle **modalità in cui interagisce con i pari nelle diverse situazioni comunicative e relazionali** (comunicazione interpersonale funzionale, autocontrollo, etc.);
- e. Della **cura per l'ambiente scolastico**, quale importante fattore di qualità della vita della scuola;
- f. Del suo **atteggiamento pro-sociale**, inteso come complesso di azioni dirette ad aiutare o beneficiare gli altri (singoli o gruppi) senza aspettarsi ricompense esterne che aumentano la possibilità di una reciprocità positiva (comprensione e aiuto degli altri, solidarietà, partecipazione alle iniziative scolastiche extracurricolari, etc.);

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	ECCELLENTE	Frequenta le lezioni assiduamente e rispetta gli orari scrupolosamente
	OTTIMO	Frequenta le lezioni assiduamente e rispetta quasi sempre gli orari
	DISTINTO	Frequenta le lezioni regolarmente e rispetta quasi sempre gli orari
	BUONO	Frequenta le lezioni regolarmente ma spesso non rispetta gli orari
	SUFFICIENTE	Frequenta le lezioni in modo discontinuo e spesso non rispetta gli orari
	INSUFFICIENTE	Frequenta le lezioni in modo saltuario e spesso non rispetta gli orari
RISPETTO DELLE REGOLE	ECCELLENTE	Rispetta consapevolmente e attivamente le regole della civile convivenza. Non ha mai commesso mancanze disciplinari
	OTTIMO	Rispetta attentamente le regole della civile convivenza. Non ha mai commesso mancanze disciplinari.
	DISTINTO	Conosce e rispetta, in linea di massima , le regole della civile convivenza.
	BUONO	Non sempre rispetta le regole della civile convivenza: talvolta sono stati necessari richiami verbali e/o scritti.
	SUFFICIENTE	Evidenzia difficoltà a rispettare le regole della civile convivenza. Riceve spesso richiami disciplinari orali e/o scritti , a cui non appare particolarmente sensibile.
	INSUFFICIENTE	Manifesta una vera e propria insofferenza per le regole della civile convivenza , disturbando spesso lo svolgimento delle attività. Riceve frequenti richiami disciplinari orali e/o scritti. *Ha subito la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica (*per gli allievi della scuola secondaria I grado).
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	ECCELLENTE	Assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici. Porta sempre a termine con impegno e responsabilità il proprio lavoro.
	OTTIMO	Assolve in modo responsabile agli obblighi scolastici. Porta sempre a termine con impegno e responsabilità il proprio lavoro.
	DISTINTO	Assolve in modo abbastanza regolare e responsabile agli obblighi scolastici. Porta a termine il proprio lavoro.
	BUONO	Assolve in modo abbastanza regolare e responsabile agli obblighi scolastici. Porta quasi sempre a termine il proprio lavoro
	SUFFICIENTE	Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici.
	INSUFFICIENTE	Assolve in modo saltuario agli obblighi scolastici.
INTERAZIONE CON IL GRUPPO DI PARI	ECCELLENTE	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità, favorisce il confronto. Pone in essere concrete azioni pro-sociali.
	OTTIMO	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.
	DISTINTO	Interagisce positivamente nel gruppo, anche se collabora e socializza solo con alcuni compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.
	BUONO	Interagisce nel gruppo in modo selettivo, cerca di gestire in modo positivo la conflittualità, ma, talvolta, i suoi atteggiamenti rallentano l'attività didattica.

	SUFFICIENTE	Interagisce nel gruppo in modo conflittuale .
	INSUFFICIENTE	Si rapporta con compagni e adulti in modo offensivo e, talvolta, aggressivo .
CURA DEL MATERIALE E DELL'AMBIENTE DIDATTICO	ECCELLENTE	Ha cura dell'ambiente scolastico, degli arredi, dei materiali propri ed altrui
	OTTIMO	Rispetta l'ambiente scolastico, gli arredi, i materiali comuni, lo spazio di lavoro.
	DISTINTO	In linea di massima, rispetta l'ambiente scolastico, gli arredi, i materiali comuni, lo spazio di lavoro.
	BUONO	È poco diligente nell'uso del materiale proprio ed altrui e dell'ambiente scolastico.
	SUFFICIENTE	Ha una scarsa cura del materiale proprio ed altrui e dell'ambiente scolastico.
	INSUFFICIENTE	È disordinato e negligente nell'uso di spazi e materiali.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'istituzione scolastica ha definito **in termini di competenze**, condivise e assunte responsabilmente dall'intero Collegio, il **PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE**.

Esso consiste nella descrizione, in forma essenziale, delle **competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza** che ogni allievo/a deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado il tradizionale Documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento è, infatti, affiancato e integrato dalla SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE. Essa attesta per ciascun allievo quanto gli apprendimenti disciplinari hanno contribuito ad un più globale processo di crescita personale.

L'istituzione scolastica sperimenta, da alcuni anni, **rubric condivise per la valutazione delle competenze di cittadinanza**, in linea con la loro descrizione contenuta nei modelli di certificazione adottati dal MIUR.

Nel curricolo verticale le competenze di cittadinanza sono state "agganciate" ai traguardi disciplinari, il cui raggiungimento è monitorato, sia attraverso l'osservazione degli allievi **durante il processo** che in **sede di elaborazione dei prodotti**.

Il curricolo verticale di istituto, declinato per materia e per anno di corso, costituisce il **riferimento cardine** del lavoro di programmazione dei singoli docenti: è, infatti, orientato dai *traguardi* in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli *obiettivi di apprendimento*.

La somministrazione di **prove comuni per classi parallele** in italiano, matematica e inglese ad inizio d'anno, al termine del I e al termine del II quadrimestre (scuola secondaria) e in italiano e matematica ad inizio d'anno e al termine del II quadrimestre (scuola primaria) è **finalizzata all'implementazione della continuità orizzontale** e, dunque, **dell'equità**.

Anche nella scuola dell'infanzia è prevista in sede intermedia e finale la compilazione di una scheda di osservazione dei livelli di apprendimento acquisiti. Al termine del triennio viene consegnata alle famiglie.

D. LE MACRO-AREE DI PROGETTO ED I PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE

Nell'intento di **riprendere** i fili educativi interrotti durante la fase acuta dell'emergenza pandemica, la proposta di **potenziamento e ampliamento** dell'offerta formativa dell'**I.C. G. Minozzi - N. Festa** si sviluppa, anche per quest'anno, nel segno del **fare**.

Pur nel rispetto della vigente normativa anti Covid, essa intende arricchire il lavoro didattico ordinario, inserendo elementi di innovazione metodologica e di contenuto, moltiplicando le sollecitazioni fornite, nella convinzione che attraverso il fare e il comunicare si possano sviluppare l'appartenenza e la cittadinanza, il

più possibile attiva e solidale, oltre che favorire l'acquisizione e il consolidamento di linguaggi, saperi, competenze.

a. ASSE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

L'orientamento, inteso come attività formativa trasversale ai saperi e intrinseca a tutto l'insegnamento, costituisce parte integrante del curricolo di istituto e, più in generale, del processo educativo e formativo, sin dalla scuola dell'infanzia.

Riteniamo necessario realizzare **non solo specifici progetti per l'orientamento**, ma, soprattutto, adottare un **curricolo orientante**, un curricolo che promuova l'orientamento motivazionale alla conoscenza, finalizzato ad obiettivi di apprendimento e di padronanza, oltre che di rendimento e di riuscita.

Orientare significa sostenere l'individuo nei processi di scelta e metterlo in condizioni di effettuare scelte responsabili. Il compito della scuola è

- ✚ rendere gli allievi protagonisti delle proprie decisioni, favorendo la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e vocazioni, dell'ambiente che li circonda;
- ✚ creare un contesto di apprendimento unitario, che valorizzi le competenze acquisite e raccordi linguaggi e modi di pensare tra un ordine e l'altro di istruzione, allo scopo di eliminare la discontinuità "inutile" e facilitare il passaggio tra i vari segmenti scolastici.

AZIONI A. S. 2021/22

a.1 LABORATORI ORIENTANTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

✚ KAMISHIBAI - RACCONTI IN VALIGIA

DOCENTI RESPONSABILI: N. MENZELLA/S.A. SACCO

Il Kamishibai è un'antica forma di narrazione giapponese, diventato strumento didattico innovativo per un approccio ludico e motivante per tutti i bambini e soprattutto per l'inclusione. Il kamishibai si avvale di un metodo narrativo semplice ed efficace e al tempo stesso costituisce un supporto didattico educativo coinvolgente a doppio canale, tra teatro e lettura, da vivere senza fretta per dare spessore alla lettura.

Destinatari: allievi di 4 anni con cadenza settimanale; allievi di 3 anni con cadenza mensile; allievi di 5 anni con cadenza regolare nell'ambito della programmazione di sezione.

✚ MATEMATICA...MENTE

DOCENTE RESPONSABILE: MICHELA PISARRA

Il laboratorio interessa l'ambito logico/matematico e ha come obiettivo finale quello di stimolare e potenziare l'attenzione, la capacità di riflessione e la logica nei bambini in età prescolare, al fine di stimolare il ragionamento.

Destinatari: allievi di 4 e 5 anni con cadenza mensile; allievi di 3 anni con cadenza regolare nell'ambito della programmazione di sezione.

✚ PLAY WITH ENGLISH

DOCENTE RESPONSABILE: VALERIA BOZZA

Il laboratorio intende avvicinare i bambini ad un codice comunicativo diverso da quello materno, al fine di dare avvio ad un atteggiamento di apertura verso altre culture e altri popoli e stimolare la curiosità a usare codici comunicativi diversi da quelli abituali.

Avvicinare il bambino a una lingua straniera in maniera positiva crea un'esperienza significativa e stimolante, atta ad arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione dei propri saperi in un proficuo scambio con gli altri.

Destinatari: allievi di 5 anni con cadenza settimanale; allievi di 3 anni con cadenza mensile a partire dal mese di gennaio; allievi di 4 anni con cadenza regolare nell'ambito della programmazione di sezione.

 **CON-CRETA-MENTE**

DOCENTE RESPONSABILE: MARIA GRAZIA RUSSO

Percorso manipolativo-sensoriale-cognitivo alla scoperta della trasformazione dell'argilla; da zolla secca a materiale modellabile, grazie all'unione con un altro elemento naturale: l'acqua. Una storia di amicizia e di relazione. Scopo del laboratorio, è rendere consapevole e protagonista il bambino di un intero ciclo: dalla terra, intesa come polvere, all'argilla come materiale composto e alla forma che assumerà durante la manipolazione: dietro ad ogni oggetto osservabile, c'è un prima, un elemento che precede e lega il passato al presente e quindi al futuro, appunto il senso della storia.

Destinatari: allievi di 4 e 5 anni con cadenza quindicinale; allievi di 3 anni con cadenza regolare nell'ambito della programmazione di sezione.

 **LE MAGIE DELLA NATURA**

DOCENTE RESPONSABILE: MICHELA PELLEGRINI

Uno dei compiti fondamentali della scuola dell'infanzia è favorire nel bambino la conoscenza della realtà che lo circonda. Perché ciò avvenga, la realtà stessa deve assumere caratteristiche leggibili, significative e motivanti. Scopo del laboratorio è offrire al bambino l'opportunità di attivare esperienze di esplorazione, osservazione, percezione, sperimentazione e scoperta. Il progetto educativo-scientifico avrà come tema centrale "La Natura".

Destinatari: allievi di 4 anni con cadenza quindicinale, sin dal mese di novembre; allievi di 3 anni con cadenza quindicinale dal mese di gennaio; allievi di 5 anni con cadenza regolare nell'ambito della programmazione di sezione.

 **CON IL NASO ALL'INSÙ**

DOCENTE RESPONSABILE: ANNUNZIATA APPIO

Il laboratorio nasce dal desiderio di stimolare i bambini all'osservazione e all'esplorazione della realtà naturale che li circonda. La proposta educativa intende avvicinare gli alunni alla conoscenza delle principali caratteristiche naturali del cielo, inteso anche come universo, luogo di fenomeni naturali: dai pianeti alle stelle e dal Sole alla Luna. Il cielo racconta, funge da veicolo cognitivo, alimenta la fantasia e lo studio scientifico diventa strumento per costruire un metodo di apprendimento basato sull'osservazione, la curiosità, la scoperta, l'interazione e la sperimentazione.

Destinatari: allievi di 5 anni con cadenza quindicinale; allievi di 4 e 3 anni con cadenza regolare nell'ambito della programmazione di sezione.

 **LIBRIAMOCI PER MANO**

DOCENTE RESPONSABILE: GIOVANNA DAMIANO

Un bambino, che ha accanto un adulto che legge per lui e con lui, guadagnerà certamente uno sguardo attento, una mente pronta, una buona capacità di ascoltare e ragionare, una viva attenzione ai particolari, un linguaggio articolato, un lessico ricco e, soprattutto, la capacità di vedere le cose da molteplici punti di vista, e, da molteplici punti di vista, riflettere su di esse.

La lettura stimola lo sviluppo cognitivo e aiuta a comprendere le emozioni, sia le proprie che quelle altrui: diventa, quindi, un'importante esperienza condivisa in sintonia e sviluppa l'empatia.

Destinatari: allievi di 4 anni n. 10 incontri da ottobre a gennaio; allievi di 3 anni n. 10 incontri da gennaio a maggio; allievi di 5 anni con cadenza regolare nell'ambito della programmazione di sezione.

 **MA CHE MUSICA! UNA NUOVA AMICA... LA CHITARRA** DOCENTE RESPONSABILE: MARIAFRANCA COSENTINO

Lo scopo principale del laboratorio è far conoscere ai bambini la chitarra, uno strumento che permette di musicare delle canzoncine, ma anche di essere accompagnata dal suono di altri strumenti ritmici come maracas, legnetti, triangoli, sonagli, che aiutano i bambini a raggiungere obiettivi altrettanto importanti.

Destinatari: allievi di 5 anni con cadenza quindicinale; allievi di 3 e 4 anni con cadenza regolare nell'ambito della programmazione di sezione.

 **HAPPY CHILDREN** DOCENTE RESPONSABILE: FILOMENA DI CUIA

Il laboratorio persegue l'obiettivo di avvicinare e incuriosire il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, nella conoscenza di altre culture e di altri popoli, permettendogli di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. L'apprendimento della lingua verrà presentato prevalentemente in forma ludica attraverso canzoni, filastrocche, giochi, filmati che si alterneranno a momenti di riflessione sull'attività svolta, ovviamente calibrati in base all'età dei bambini.

Destinatari: allievi di 4 e 5 anni con cadenza settimanale; allievi di 3 con cadenza settimanale a partire dal mese di gennaio.

a.2 ORIENTAMENTO IN USCITA DOCENTE REFERENTE: DANIELA LEMMA

 **S.O.S. - SERVIZIO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

La scelta in ordine alla prosecuzione del percorso formativo al termine della scuola secondaria di I grado costituisce un momento molto delicato ed importante nella vita degli adolescenti e delle rispettive famiglie. La scuola ha ritenuto opportuno progettare iniziative formative specifiche, allo scopo di guidare i ragazzi nel difficile processo di conoscenza di se stessi, dell'ambiente in cui vivono, dei mutamenti culturali e socio-economici in atto, delle diverse offerte formative presenti sul territorio. L'intervento formativo prevede un modulo orientante, dedicato alla conoscenza del sé e delle personali attitudini, condotto dalla psicologa di istituto, ed un modulo informativo finalizzato alla conoscenza dell'offerta formativa presente nella città.

DESTINATARI: **Classi terze scuola secondaria I grado**

 **EDUCARE ALLA SCELTA PER CRESCERE.**

In collaborazione con il **Distretto 2120 dell'Associazione Rotary**, il percorso intende far riflettere gli studenti sulle scelte future più adatte alle loro potenzialità e ai loro interessi e aiutarli a riconoscere le loro capacità e competenze, per poter assumere decisioni consapevoli nelle future scelte di formazione e occupazione.

Il progetto coinvolge studenti, genitori e docenti. Saranno invitati e coinvolti esperti del settore (psicologi e/o orientatori).

DESTINATARI: **Classi seconde scuola secondaria I grado**

a.3 LETTURA

 **LIBRIAMOCI 2021** DOCENTE REFERENTE: MONCA IORIO

L'iniziativa, promossa dal MIUR e dal MIBACT, attraverso il *Centro per il libro e la lettura*, si svolge contemporaneamente in tutte le scuole d'Italia e consiste in momenti di lettura ad alta voce.

L'obiettivo del progetto è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva: sfide e

maratone letterarie tra le classi, interpretazione di opere teatrali, realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi...

Leggere è un gioco, ma non da ragazzi: è da bambini e da adulti, da esperti e neofiti. Come tutti i giochi è un divertimento, che ha anche tanto da insegnare, e per trarne il massimo beneficio occorre conoscerne e padroneggiarne le regole. È questo il tema istituzionale dell'edizione 2021 di Libriamoci: un invito a riflettere sulla duplice natura della lettura come occasione di svago e strumento di crescita, mettendo l'accento non solo su chi legge ma anche su chi, con dedizione e cura, insegna a farlo.

I filoni tematici 2021:

Il gioco del mondo;

Il gioco dei sé;

Giochi diVersi;

DESTINATARI: **Classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado**

Classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria

Sezioni A e B Minozzi



#IOLEGGOPERCHÈ 2021

DOCENTI REFERENTI: LEMMA/PAOLICELLI/BOZZA/DAMIANO

È la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, ed è organizzata dall'*Associazione Italiana Editori*, a sostegno delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

Come *Libriamoci* è finalizzata a comunicare la passione per la lettura e il suo insostituibile valore culturale e formativo.

La sesta edizione è programmata dal 20 al 28 novembre p.v.

DESTINATARI: **Tutte le classi/sezioni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado**



PREMI LETTERARI PER RAGAZZI

DOCENTI REFERENTI: D. LEMMA/S. PALUMBO

Il **PREMIO STREGA RAGAZZE E RAGAZZI**, promosso dalla *FONDAZIONE BELLONCI* e dall'impresa *Strega Alberti* Benevento con il *Centro per il libro e la lettura*, viene annualmente assegnato a libri di narrativa per ragazzi pubblicati in Italia. Gli allievi faranno parte della Giuria per l'assegnazione del premio per la categoria 11-15 anni.

GIURIA: **Classe 3^aF della scuola secondaria di I grado**

Il PREMIO LETTERATURA RAGAZZI DI CENTO, promosso dalla FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO è riservato a libri in lingua italiana - originali o tradotti - destinati a bambini e ragazzi tra gli 8 e i 15 anni. L'organizzazione prevede una Giuria Popolare formata da ragazzi che, coadiuvati nella lettura in classe dagli insegnanti, esprimeranno il voto che decreterà la graduatoria finale dei vincitori.

La promozione della lettura tra i ragazzi è stata da sempre la principale missione del Premio e ne costituisce una sua caratteristica fondamentale.

GIURIA: **Classe 3^aB della scuola secondaria di I grado**



INCONTRI CON L'AUTORE - LABORATORI VARI - SPETTACOLI TEATRALI- CONCORSI NAZIONALI E LOCALI- EVENTI VARI

DOCENTI REFERENTI: LEMMA/IORIO/PAOLICELLI/BOZZA

Grazie alla collaborazione con associazioni e/o case editrici presenti sul territorio, gli allievi potranno incontrare gli autori di libri per ragazzi ed interagire con loro oppure essere protagonisti attivi di laboratori di arte, lettura o scrittura creativa guidati da persone esperte.

Potranno partecipare a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, nella sede scolastica e/o presso i cine-teatri della città, o altra location.

DESTINATARI: **Classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado**

a. 4 **MUSICA**

LABORATORI DI MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

DOCENTI REFERENTI: M.L. PISCIOTTA/R. ESPOSTO

L'intervento formativo è finalizzato alla promozione della formazione globale degli allievi attraverso l'offerta di una più completa esperienza musicale e di occasioni di maturazione artistica, espressiva e comunicativa. Le attività saranno prioritariamente rivolte all'apprendimento delle competenze musicali di carattere generale grazie ad un approccio di tipo psicomotorio, vocale, con l'utilizzo di uno strumento ritmico scolastico di base. Il "fare musica insieme" sarà un'occasione per far prevalere un modello di apprendimento pratico della musica, collaborativo e laboratoriale, che permetterà di rapportarsi con la dimensione globale dell'esperienza sonora e di iniziare la pratica strumentale di gruppo.

DESTINATARI: **Classi terze, quarte e quinte della scuola primaria**

MUSICAL BRIDGE: GENERAZIONI A CONFRONTO!

DOCENTE REFERENTE: VANESSA VIZZIELLO

Il PIANO DELLE ARTI, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è uno strumento di promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure e i relativi finanziamenti a disposizione delle scuole per realizzare percorsi sui temi della creatività.

Il percorso formativo, candidato all'Avviso pubblico n. 1570 del 7.9.2021, in partnership con l'Associazione **ARTErìa**, si propone di facilitare il confronto intergenerazionale, attraverso il mezzo musicale e artistico, creando un corto circuito creativo tra i vissuti esperienziali ed emotivi della generazione dei nonni con quella dei nipoti, passando dalle esperienze dei genitori.

Un modo insolito per le nuove generazioni di entrare in contatto con la storia e le tradizioni musicali della prima metà del novecento, passando per il panorama di inizio millennio, fino a giungere alla musica odierna che viene fruita e vissuta dai ragazzi in modo radicalmente diverso.

La musica diventa quindi un pretesto per innescare una narrazione sulla storia recente del nostro paese, sulla trasformazione dei costumi e della società legata alle rivoluzioni industriale e digitale, e dei cambiamenti culturali e sociali ad esse connesse. Tutto questo attraverso un punto di vista differente e originale. La musica, come l'arte in generale, è sempre espressione della società in cui nasce e ne rispecchia le contraddizioni e gli ideali. Tale esperienza diventa anche un esercizio cognitivo che potenzia la capacità di lettura critica della realtà attuale, dimostrando come questa sia il risultato di un processo evolutivo in continua mutazione.

L'iniziativa formativa consta di n. 5 moduli della durata di 20 ore ciascuno: n. 10 incontri con cadenza settimanale. Le attività saranno realizzate nel corso del 2° quadrimestre con una performance finale prevista per giugno/maggio 2022: un musical che metterà in scena sinteticamente la storia musicale e culturale degli ultimi 100 anni.

DESTINATARI: **Classi prime e allievi delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado**

b. **ASSE INCLUSIONE**

L'Istituto Comprensivo intende farsi carico dei bisogni di ciascuna persona coinvolta nel processo didattico-educativo, anche con strumenti personalizzati, progettando e realizzando l'**inclusione**, in linea con

le *Indicazioni per il curricolo 2012*, che individuano nella dimensione dell'inclusività l'**indicatore di efficacia e di equità dell'azione didattico-educativa**.

Una rete di rapporti solidali e di accoglienza che coinvolge tutto il sistema scuola (docenti curricolari, collaboratori scolastici, assistenti educativi, equipe socio-pedagogica), di cui il docente specializzato nel sostegno, in qualità di esperto, costituisce il perno, garantisce efficacemente l'inclusione degli alunni diversabili adeguando il noto, gli ambienti, la prassi, di volta in volta, ad ogni specifica singolarità.

È, infatti, praticata la via delle competenze diffuse (del resto, molti docenti curricolari hanno conseguito la specializzazione per il sostegno), della collegialità, della presa in carico comune, atteso che, così come l'insegnante specializzato offre il suo sostegno alla classe, così ogni docente curricolare è insegnante di tutti, quindi anche dei diversabili.

Quanto agli altri alunni con B.E.S., gli interventi didattici progettati mirano a curvare il curricolo di istituto sui bisogni degli alunni con D.S.A. o che versano in condizione di disagio, per effetto di situazioni familiari di svantaggio sociale, economico o culturale, temporanee o permanenti, oppure di situazioni personali legate a vicende specifiche di durata temporale variabile.

L'approccio includente si fonda sull'immagine di un bambino/ragazzo portatore di forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende, cresce nella relazione con gli altri.

Seguendo la **centralità dei cento linguaggi** di cui l'essere umano è dotato, tramite gli spazi atelier/laboratori/aule aumentate viene offerta quotidianamente agli allievi la possibilità di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, di avere contemporaneamente attive le mani, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascuno e dei gruppi.

AZIONI A. S. 2021/22

b.1 FARE SCUOLA DIGITALE

Dal tradizionale laboratorio d'informatica si è passati alla **didattica digitale integrata**: la tecnologia entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, attraverso metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi.

L'azione consiste nel curare la qualità dei contesti educativi, affinché siano funzionali ad un apprendimento per competenze, nell'affiancare alle aule tradizionali luoghi "altri" o "aumentati", anche grazie alla tecnologia digitale, dove sia possibile sperimentare forme di didattica attiva e inclusiva.

CBL

DOCENTE REFERENTE: ORNELLA ALTAMURA

L'affermarsi di dispositivi tecnologici "invisibili" (il cui utilizzo è diventato ordinario nella società) e senza fili (wireless) ha introdotto un nuovo modello educativo secondo il quale *gli spazi, i materiali e le tecnologie devono adattarsi agli allievi e non viceversa*.

Tale modello può essere esperito in aule, spazi, aumentati dalla tecnologia, in cui si realizza la separazione del concetto di classe da quello di aula, la finalizzazione didattica delle strutture e degli strumenti e, al tempo stesso, la creazione di ambienti "non dedicati" e informali.

Il superamento del paradigma educativo centrato sulla trasmissione dei saperi introduce alla didattica laboratoriale, ad una didattica attiva, ad un impiego abilitante della tecnologia che incrementa l'inclusione e la personalizzazione dei contesti di apprendimento

L'istituzione scolastica ritiene indispensabile il ricorso sempre più diffuso, specie nel segmento della scuola secondaria di I grado, al **Challenge Based Learning** (apprendimento basato su sfide), un

approccio didattico transdisciplinare coinvolgente e collaborativo, basato su sfide che vengono identificate e risolte dagli allievi partecipanti, incoraggiati a sfruttare la tecnologia per risolvere i problemi del mondo reale.

DESTINATARI: Alunni scuola secondaria di I grado



DRONE SCHOOL LAB

DOCENTE REFERENTE: ALESSANDRO DRAGONE

Il **laboratorio didattico per il potenziamento delle abilità STEM** si avvale dell'uso di un drone. Esso rappresenta una palestra ideale per gli studenti che vogliono sin da piccoli avvicinarsi al mondo dell'elettronica, della aerodinamica, dei sistemi di controllo, delle telecomunicazioni, della programmazione informatica.

Un drone permette, infatti, di semplificare enormemente, soprattutto alle generazioni di nativo-digitali, lo studio e l'applicazione della robotica, dell'automazione, delle tecniche di volo, della geolocalizzazione, della mappatura del territorio e della programmazione di dispositivi dotati di accelerometro, sensori a ultrasuoni e di pressioni per stabilizzazione del volo.

Si tratta, dunque, di un ulteriore strumento di *learning by doing*, insieme ai tradizionali kit di *coding* e robotica educativa (anch'essi in dotazione alla scuola), che consente di innovare ancor più la didattica - contestualizzando le lezioni teoriche e facilitando approcci operativi alla conoscenza - e favorire lo sviluppo di indelebili competenze trasversali di cittadinanza digitale e pensiero computazionale.

DESTINATARI: Alunni scuola secondaria di I grado



IL CODING NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCENTE REFERENTE: VALERIA BOZZA

Il Ministero dell'istruzione, nell'ambito del programma *Protocolli in rete*, ha sottoscritto, in data 10/07/2020, con **Makeblock Europe**, uno specifico Protocollo di intesa per la promozione del coding e delle discipline STEAM nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. La nostra scuola dell'infanzia (*Minozzi e Cappelluti*) ha partecipato all'Avviso pubblico ed è stata selezionata per la sperimentazione. Ha, pertanto, ricevuto la fornitura gratuita di un kit, formato da 4 robot **Makeblock** del tipo *mTiny*, completo di tappetino e guida didattica.

La robotica educativa entra, dunque, anche nella scuola dell'infanzia per avvicinare i bambini, grazie ad un approccio ludico, alle competenze trasversali di cittadinanza digitale e pensiero computazionale.

DESTINATARI: Alunni scuola dell'infanzia

b.2 UNA SCUOLA PER TUTTI

DOCENTI REFERENTI: R.M. IORIO/A. LA SALA

L'azione, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, è focalizzata sui bisogni educativi degli alunni diversabili, con DSA, con capacità cognitive border line, underachiever o in condizione di svantaggio socio-economico-culturale. Finanziata anche con le risorse destinate all'attuazione di interventi in aree a rischio, consta di:

- **Interventi di recupero in itinere curricolari** delle abilità strumentali in italiano e matematica, realizzati attraverso la personalizzazione della didattica e l'apprendimento cooperativo (tutoraggio in modalità affiancamento dell'insegnante curricolare o in modalità potenziamento in piccoli gruppi omogenei di classi aperte);
- **Interventi di recupero in itinere extracurricolari** (iniziative integrative di recupero e/o consolidamento delle abilità di base);

- **Interventi didattici integrativi in itinere extracurricolari** a favore di allievi o gruppi di allievi in quarantena o situazioni simili connesse al rischio Covid;
- **Interventi “altri” di rinforzo**, idonei a stimolare la motivazione ad apprendere e ad incrementare il senso di autostima;
- **Interventi formativi di ital-base** per allievi non italofofoni di recente immigrazione;
- **Interventi di Istruzione Domiciliare** (azione in presenza e azioni che utilizzano differenti tecnologie, sincrone e asincrone, per consentire agli alunni un contatto più continuo e diretto con il gruppo classe).
- **Laboratori rivolti a piccoli gruppi** al fine di favorire l'integrazione scolastica e relazionale degli alunni con difficoltà (es. musicoterapia, danza, movimento, teatro animazione ecc.) condotti da esperti della cooperativa *Auxilium*

DESTINATARI: **Alunni della scuola primaria e secondaria I grado**

b.3 GUADAGNARE SALUTE

DOCENTE REFERENTE: DANIELA LEMMA

In collaborazione con l'**USR di Basilicata**, il **Ser.D.** di Matera ed il **DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA DELLA REGIONE BASILICATA**, la Scuola aderisce alla **Rete delle scuole che promuovono la salute**, per la realizzazione di interventi che, grazie al coinvolgimento attivo di docenti, allievi, genitori ed altri portatori di interesse, nelle aree Tossicodipendenze, Alcool, Gioco d'azzardo patologico, internet, affettività, etc. mirano a rendere facili le scelte salutari.

Laboratorio *IL RISCHIO ACCETTABILE*

DESTINATARI: **Classi terze scuola secondaria I grado**

Laboratorio *APPRENDERE DALLE EMOZIONI*

DESTINATARI: **Classi prime e seconde scuola secondaria I grado**

b.4 SOUNDS GOOD - TORNARE IN ONDA

DOCENTE REFERENTE: ARIANNA DI TRANI

L'iniziativa formativa denominata **Sounds good - Tornare in onda** è finanziata dall'**Impresa sociale Con i bambini** a valere sul **Fondo regionale Cambio rotta**.

Il soggetto responsabile (capofila) è la **Cooperativa sociale Liberamente ETS**.

I partner sono 22, tra cui alcune scuole (due di Matera). Il progetto intende arginare le diverse forme di devianza giovanile attraverso l'impegno in una web radio, spazio di incontro e di confronto, dove dialogare in maniera orizzontale.

b.5 CORPO MOVIMENTO E MUSICA

DOCENTI REFERENTI: M.B. PANICO/R.C. FERRARA

L'iniziativa formativa è rivolta agli allievi diversabili e ai rispettivi gruppi-classe, al fine di rinforzare e/o potenziare lo schema corporeo, migliorare l'orientamento spaziale, consolidare la socializzazione, attraverso percorsi creativi in cui il movimento è scandito dal ritmo musicale.

DESTINATARI: **Classi 5^A e 5^B primaria Minozzi, 5^A primaria Cappelluti, 3^A e 3^C secondaria N. Festa**

c. ASSE CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Le competenze sociali e civiche hanno una dimensione didattica integrata, cioè interna alle discipline dell'asse storico-sociale, ma anche e soprattutto trasversale, ovvero afferente all'intervento didattico-educativo della scuola nel suo complesso.

Dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria, l'esercizio della cittadinanza è, prima di tutto, rispetto delle regole, espressione del patto sociale; è capacità di comprendere la necessità dell'intesa e della cooperazione con gli altri; è misurarsi con i pari in modo leale, accettando i propri limiti;

è sentimento di identità e appartenenza alla comunità (scuola, città, nazione, Europa, Mondo) nel rispetto reciproco della diversità; è amore per la bellezza (paesaggio, arte, cultura, musica), quale bene sociale da “vivere”, comunicare e preservare; è testimonianza di uno stile di vita sano, ecologico, sostenibile.

La scuola intende promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche attraverso una pianificazione di medio-lungo termine lungo due direttrici:

a) RAFFORZARE L'INTENZIONALITÀ PROGETTUALE NELL'IMPIEGO DI SPAZI, TEMPI, MEDIATORI, RISORSE PER APPRENDERE: ciò significa riflettere sulla valenza educativa del curricolo implicito, ovvero dell'organizzazione degli spazi e dei tempi della scuola e, quindi, di ciò che il bambino/ adolescente impara per il fatto stesso di vivere in un ambiente organizzato.

AZIONE: Percorsi di focalizzazione e pianificazione degli elementi costitutivi il curricolo implicito.

b) PROGETTARE E REALIZZARE INIZIATIVE E PERCORSI FORMATIVI AD HOC finalizzati alla diffusione della cultura della cittadinanza consapevole, intesa come patrimonio di valori civili (uguaglianza, dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, bellezza, partecipazione, coraggio, onestà, intercultura) da conquistare e difendere anche nei piccoli gesti della vita quotidiana.

AZIONI A.S. 2021/22

c.1 VIVERE LA CITTADINANZA A MATERA & DINTORNI

PROGRAMMA WUC

DOCENTE REFERENTE: DANIELA LEMMA

In rete con la *Unesco Chair in Mediterranean Cultural Landscapes and Communities of Knowledge* dell'Università di Basilicata, il programma WUC è finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione della varietà dei caratteri del paesaggio mediterraneo attraverso lo strumento della narrazione generativa.

Nel quadro di un più ampio protocollo di collaborazione con il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, può offrire sistematicità agli interventi formativi che, da tempo, la scuola secondaria di I grado - in particolare, le classi a tempo scuola prolungato - propone nell'ambito dei **Laboratori di studio del territorio**, quali curvatura del curricolo di Educazione Civica.

DESTINATARI: **Alcune classi della scuola secondaria I grado**

c.2 CITTADINANZA DIGITALE

BEBRAS DELL'INFORMATICA

DOCENTE REFERENTE: DANIELA MARTINELLI

La comunità *BEBRAS* è un'organizzazione internazionale che ha lo scopo di promuovere nelle scuole gli aspetti scientifici dell'informatica. I giochi *BEBRAS* sono accessibili agli studenti delle scuole primarie e secondarie anche senza nessuna specifica conoscenza pregressa. I problemi proposti, però, presentano reali situazioni informatiche, *che richiedono di interpretare informazioni, manipolare strutture discrete, elaborare dati e ragionare algebricamente*.

DESTINATARI: **Classi prime, seconde, terze della scuola secondaria I grado**

GIOVANI AMBASCIATORI PER LA CITTADINANZA DIGITALE

DOCENTE REFERENTE: ORNELLA ALTAMURA

Il **MOIGE Movimento Italiano Genitori Onlus** offre ai nostri allievi della scuola secondaria di I grado la possibilità di partecipare ad *open digital day webinar* gratuiti con una psicologa della sua task force contro il bullismo, per informarli e formarli sui rischi e pericoli connessi ad un uso scorretto del web, promuovendo un utilizzo efficace della rete.

Classi coinvolte: 2^AB - 2^AC - 2^AD scuola secondaria I grado

PROGETTO TERZO PARADISO - SUSTAINABLE DEVELOPEMENT GOALS 2030 & FUTURE DESIGNERS - MATERA CITTÀ SAGGIA?

DOCENTE REFERENTE: DANIELA MARTINELLI

Nell'ambito delle azioni del PNSD, tese al potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza digitale, la proposta progettuale presentata dalla scuola capofila (I.I.S. Duni-Levi di Matera) intende declinare l'attuazione di uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 con soluzioni innovative, a partire dal contesto scolastico e dal proprio territorio di provenienza. Con il laboratorio **Matera Città Saggia?** studenti e studentesse si immergeranno in una missione da compiere come cittadini attivi nel comune di Matera per provare a scoprire la città da una prospettiva diversa. Sarà un'opportunità per condividere il pensiero comunitario con i più piccoli e osservare insieme in modo attivo l'ambiente, monitorando luoghi, attività, esercizi, persone che si distinguono per il loro approccio sostenibile.

DESTINATARI: **N. 20 alunni delle classi seconde e terze secondaria I grado**

C. 3 SPORT, ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E PARTECIPAZIONE AI C.S.S. DOCENTE REFERENTE: VANESSA VIZIELLO

L'iniziativa formativa si propone di costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva diventano:

- percorso di benessere psicologico da utilizzare in tutti i momenti della vita;
- momento di confronto sano e leale;
- strumento di diffusione dei valori positivi dello sport e di contrasto di quelli negativi.

L'Istituto Comprensivo ha costituito a tale scopo il Centro Sportivo Scolastico e aderisce ai **Campionati Sportivi Studenteschi** per rappresentative di Istituto.

DESTINATARI: **Gli alunni delle classi della secondaria I grado**

SCUOLA ATTIVA JUNIOR DOCENTE REFERENTE: GIUSEPPE CIFARELLI

Il progetto consiste in percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali: esso promuove la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli allievi, in base alle loro attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Settimane di sport: Per ogni classe, un tecnico federale, collabora con l'Insegnante di Scienze sportive e motorie (due ore curricolari per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

DESTINATARI: **Tutte le classi della secondaria I grado**

SCUOLA ATTIVA KIDS DOCENTE REFERENTE: ANNAMARIA R. LA SALA

L'iniziativa progettuale **SCUOLA ATTIVA KIDS**, promossa e realizzata dal MIUR in concerto con il CONI, è finalizzata alla pratica dell'educazione fisica fin dalla primaria, per veicolare la diffusione del valore chiave "Sani e corretti stili di vita". Modalità di svolgimento del progetto:

- **classi 1ª, 2ª e 3ª:** per gli insegnanti sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico;
- **classi 4ª e 5ª:** un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un tutor in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva;
- **tutte le classi dalla 1ª alla 5ª:** fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed

in spazi extrascolastici; realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;

- realizzazione dei **Giochi di fine anno scolastico**, che si terranno entro il termine delle lezioni.

PEDIBUS

DOCENTE REFERENTE: ELVIRA M. R. BIANCO

In collaborazione con la **UISP Comitato territoriale di Matera**, prosegue la sperimentazione dell'iniziativa del **Pedibus**: un "autobus" fatto di persone che vanno a piedi. Ha un suo percorso, degli orari e delle fermate precise. È composto dai bambini che vanno a scuola e da due adulti, un "autista" e un controllore". I bambini devono farsi trovare puntuali alla fermata, indossando una pettorina ad alta visibilità. I genitori responsabili di ogni singolo Pedibus, ne garantiscono l'avvio e il mantenimento in il supporto della scuola e delle insegnanti.

DESTINATARI: **Alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria**

E. PROPOSTE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

UDA TRANSDISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I Consigli di classe nell'ambito della programmazione didattico-educativa collegiale definiranno **Unità di Apprendimento transdisciplinari** (di Educazione Civica): piste di lavoro capaci di offrire, per ciascun anno di corso, spunti operativi legati a chiari riferimenti valoriali e culturali, che ogni docente, tenendo conto della specifica realtà in cui opera, potrà modificare ed adattare al suo contesto, per rendere più efficace l'azione didattica.

La preliminare condivisione tra i docenti che intervengono sullo stesso gruppo classe della scelta di alcune competenze trasversali da perseguire e/o consolidare, renderà la progettazione coordinata più incisiva per lo sviluppo integrale della persona degli allievi.

L'Unità di apprendimento transdisciplinare costituirà un'occasione didattica significativa per gli allievi, poiché terrà conto della unitarietà del sapere, non si limitandosi alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, bensì mirando alla formazione integrale della persona e allo sviluppo delle competenze trasversali.

Nella progettazione delle UdA i Consigli di Classe declineranno liberamente i seguenti nodi problematici:

- **Facciamo squadra rispettando le regole** per le classi prime
- **La cura: dal sé all'altro** per le classi seconde
- **I diritti: dalla Storia alle storie** per le classi terze

Le Unità di Apprendimento proposte si concluderanno con la co-costruzione di un **prodotto finale** (*authentic task*) con l'apporto delle diverse discipline coinvolte.

Grazie ad un approccio digitale integrato (attese le limitazioni organizzative anti contagio), al termine del I quadrimestre i lavori realizzati saranno condivisi con gli allievi delle varie classi, magari facendo leva sulla sfida (**Challenge Based Learning**).

F. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel quadro delle competenze chiave di cittadinanza lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, ricopre un posto di primo piano in quanto considerate trasversali ai vari ambiti e discipline ed utilizzabili con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il nostro istituto ha, da tempo, fatto propri gli obiettivi del *Piano Nazionale per la Scuola Digitale*, tant'è che il **PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018/21** prevede l'**Azione 2-3A.2/3B.6 denominata FARE SCUOLA DIGITALE/tecnologia potenziata/LA DIDATTICA DIGITALE**: nel curriculum delle competenze, le **tecnologie digitali permettono, infatti, di costruire contesti collaborativi** e non trasmissivi, in cui ogni alunno riesce ad avere un proprio ruolo. Creano situazioni didattiche più flessibili ed un clima cooperativo; costituiscono uno strumento strategico, il cui accesso generalizzato è indispensabile per fruire di **pari opportunità formative**.

Il **potenziamento degli insegnamenti di tecnologia**, previsto da quest'anno **in tutti gli anni di corso della scuola secondaria di I grado**, pone le basi per abituare gli allievi ad usare la tecnologia in classe come strumento didattico e non di svago e per scegliere gli strumenti che possano adattarsi alle capacità e alle preferenze di ognuno.

DAL PIANO DIGITALE AL PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le **Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata**, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39/2020, richiedono l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché siano pronte *qualora si renda necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'**I.C. G. Minozzi - N. Festa** hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione, benchè riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DaD).

Il presente Piano contempla la DaD **non più come didattica d'emergenza** ma come **didattica digitale integrata**, che prevede **l'apprendimento con la tecnologia**, quale strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dal tradizionale laboratorio d'informatica si passa alla didattica digitale integrata: la tecnologia entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, attraverso metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

LE ATTIVITÀ

Le **Attività Integrate Digitali (AID)** si realizzano in due modalità, a seconda del tipo di interazione tra insegnante e allievi. Entrambe concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

- **Attività sincrone**, ovvero svolte **con l'interazione in tempo reale** tra gli insegnanti e il gruppo di allievi. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti, eventualmente, anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- **Attività asincrone**, ovvero svolte **senza l'interazione in tempo reale** tra gli insegnanti e il gruppo di allievi. Sono da considerarsi attività asincrone quelle strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali come ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - le esercitazioni, la risoluzione di problemi, la produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali.

LE MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Il ricorso alle **Attività Integrate Digitali** è previsto in quattro diverse circostanze:

- 1) per le **ordinarie attività curriculari: insegnamenti di tecnologia potenziata e attività d'insieme nelle classi di indirizzo musicale** (scuola secondaria I grado) in orario pomeridiano, come da orario quindicinale/settimanale;
- 2) per le **attività extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa**, previste nel PTOF di Istituto;
- 3) per gli **interventi didattici integrativi a favore di allievi o gruppi di allievi o classi in quarantena o situazioni simili connesse al rischio Covid** (in tal caso per i beneficiari le AID diventano sostitutive della didattica in presenza).

Ai sensi della Delibera n 102 del Consiglio di istituto del 25/09/2020, **su iniziativa dei docenti di classe, responsabili della loro progettazione, saranno effettuati (a carico del Fondo di istituto e, dunque, nei limiti della capienza delle risorse impegnate per tale scopo) interventi didattici integrativi esclusivamente in orario extracurricolare ed in modalità a distanza a favore degli allievi assenti per periodi superiori a 5 giorni consecutivi per motivi di salute debitamente certificati e riconducibili al Covid o rischio Covid. Sempre su iniziativa dei docenti, la stessa tipologia di intervento potrà essere realizzata in prossimità delle valutazioni sommative intermedie e/o finali a favore degli allievi che, a seguito, delle numerose assenze, non abbiano fornito ai docenti sufficienti elementi di valutazione ai fini dello scrutinio. L'attività didattica in presenza della classe è da considerarsi incompatibile con la contemporanea partecipazione da remoto di uno o più alunni.**

In ogni caso, i docenti della classe attiveranno le AID in modalità asincrona utilizzando il registro di classe o la funzionalità **Classroom di G Suite for Education**.

- 4) per gli **allievi cosiddetti fragili**, ovvero con patologie gravi o immunodepressi (condizioni naturalmente certificate) impossibilitati alla frequenza in presenza, ai sensi dell'O.M. n. 134/2020. Di concerto con la famiglia e il pediatra di libera scelta, tenuto conto della particolare condizione di ognuno, **si deciderà quale modalità organizzativa adottare per assicurare il diritto allo studio e tener conto delle implicazioni emotive e socio-culturali.**

GLI ORARI E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al **registro elettronico ARGO DIDUP** già in adozione, l'Istituzione scolastica, dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza, sia sotto il profilo dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, che delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione, **adotta la piattaforma G SUITE FOR EDUCATION**.

AID IN MODALITÀ SINCRONA

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica **interamente in modalità a distanza**, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano l'intera scuola/plesso o per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle **AID in modalità sincrona** seguirà un **quadro orario settimanale delle lezioni** articolato come segue:

Ipotesi n. 1 - Sospensione attività didattica per l'intera scuola/ordine di scuola

-  **Scuola dell'infanzia:** l'obiettivo più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, al puntuale aggiornamento di *padlet* di sezione con brevi filmati/video lezioni per mantenere vivo il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.
-  **Scuola primaria:** sarà assicurato un monte ore settimanale di **15 unità orarie da 40 minuti** ciascuna (distribuite su n. 5 giorni alla settimana) **di didattica in modalità sincrona** con l'intero gruppo classe (**10 unità orarie per le classi prime della scuola primaria**), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
-  **Scuola secondaria:** A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di **20 unità orarie da 40 minuti** (distribuite su n. 5 giorni alla settimana) di attività didattica sincrona. Sarà in automatico adottato l'orario delle lezioni in presenza, decurtato della prima e della sesta (anche settima e ottava per il tempo prolungato) ora. Ogni docente rispetterà il proprio orario di servizio evitando sovrapposizioni e permettendo pause di 10 minuti ogni 2 unità orarie.

La riduzione dell'unità oraria di lezione si rende necessaria sia per motivi di carattere didattico, giacché la didattica a distanza non può essere agita come una mera trasposizione online della didattica in presenza, sia per salvaguardare, in rapporto alle ore trascorse davanti allo schermo del computer, la salute e il benessere degli insegnanti e degli allievi.

Ipotesi n. 2 - Sospensione attività didattica per un'intera classe e per alcune classi

In tal caso, considerato che per le altre classi l'attività didattica si svolgerà regolarmente in presenza, **la/le classe/i coinvolta/e svolgerà/anno l'attività didattica a distanza nel rispetto parziale** (non più di 4 ore al giorno) **dell'orario scolastico originario**. Il docente si collegherà alla classe in remoto dai locali scolastici.

AID IN MODALITÀ ASINCRONA

Relativamente a ciascuna **AID asincrona**, invece, ogni insegnante stimerà l'impegno richiesto agli allievi **stabilendo termini per la consegna/restituzione che terranno conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe**, bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio ed evitando sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone saranno assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00, e i termini per le consegne saranno fissati, sempre dal lunedì al venerdì, **entro le ore 19:00**, per consentire agli allievi di organizzare la propria attività di studio.

Anche l'invio di materiale didattico in formato digitale da parte degli allievi sarà consentito fino alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì.

Le progettazioni didattiche saranno rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, farà riferimento ai **criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.**

Essa terrà conto **non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili**, ma anche della **disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.**

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni saranno riportate dai docenti **in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico Argo Didup** in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, **l'insegnante indicherà con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.**

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali farà riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, avranno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Circa le prove di verifica, il tradizionale "compito in classe" potrà essere svolto in presenza, con l'uso di device personali. Potranno essere utilizzate le applicazioni *Google*, *Socrative*, di *Kahoot*, già note per essere state utilizzate durante il periodo del lockdown. Gli alunni riceveranno il feedback immediato della prova,

con il punteggio raggiunto, gli errori e le correzioni. Il docente riceverà la statistica degli errori più frequenti e dell'andamento medio della classe.

Le prove di verifica svolte in modalità digitale saranno conservate nel registro digitale di ciascuna classe a cura del docente.

I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie. A tale fine, per tutta la durata della situazione emergenziale, comunicheranno alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concorderanno le modalità di svolgimento degli incontri in **streaming secondo il calendario dei ricevimenti individuali** (un'ora a settimana).

Anche le riunioni degli OO.CC. si svolgeranno da remoto, come da apposito Regolamento di Istituto.

LA NETIQUETTE

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, gli allievi saranno ripetutamente sollecitati al rispetto delle norme di comportamento contenute nel Regolamento di disciplina, con particolare riferimento a quelle afferenti a qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'uso delle piattaforme e degli strumenti utilizzati nell'ambito della didattica digitale integrata.

Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati.

Verrà posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Del resto, nel Patto educativo di corresponsabilità è inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

LA TUTELA DELLA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono indicati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede la dazione del consenso informato da parte dei genitori/tutore attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE E SUPPORTO

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiranno al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata

G. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ - DELIBERA COLLEGIALE N. 33 DEL 25/06/2021)

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto i punti di forza e le proprie criticità. La scuola deve rispondere adeguatamente ai bisogni di ciascuno, garantendo a tutti, nessuno escluso, la massima partecipazione alla

vita scolastica e assicurare il raggiungimento del proprio massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale.

Per far ciò, la scuola, deve eliminare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, mettendo in campo tutti i facilitatori possibili, al di là delle varie etichette diagnostiche, in attuazione delle disposizioni contenute nel **Decreto Legislativo n. 66/2017**, attraverso l'adozione del MODELLO NAZIONALE DI PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO e delle correlate linee guida di cui al **Decreto Ministeriale n. 182/2020**.

Tutti i bambini/ragazzi esigono il soddisfacimento di "normali" bisogni educativi:

- identità
- appartenenza
- abilità e competenze
- accettazione
- valorizzazione
- conformità

Per gli alunni che manifestano un funzionamento educativo/apprenditivo problematico questi bisogni diventano speciali e la scuola è chiamata a rispondere a questi bisogni attraverso forme di apprendimento personalizzato così come stabilito dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 estende l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendendo allievi con:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Estende, pertanto, a *tutti* gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione all'apprendimento.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ha dato indicazioni in merito alla Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 per cui, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio alle situazioni di disabilità e di DSA, definisce che è **compito doveroso dei Consigli di Classe** adottare una personalizzazione della didattica ed eventualmente delle misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di cui moltissimi allievi BES privi di certificazione diagnostica, necessitano. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o il team dei docenti **motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche**, ciò al fine di evitare contenzioso.

FINALITÀ DEL PAI

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate

- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Allo scopo di migliorare l'inclusività degli alunni con BES, di seguito si specificano gli obiettivi da perseguire nel prossimo anno, e le loro modalità di prosecuzione:

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti:

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Predisposizione di PDP esteso a tutti gli alunni con BES e inteso come strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Obiettivi:

- Implementazione di corsi specifici di formazione continua e aggiornamento dei docenti, degli operatori nell'area BES e inclusione attraverso interventi di esperti esterni.
- Formazione dei referenti per l'inclusione presso strutture accreditate (USR, università) attraverso appositi corsi.

Ipotesi di intervento:

- Adesione della scuola al Piano di formazione per la formazione dei referenti per l'inclusione.
- Prevedere corsi di aggiornamento interni ed esterni per tutti i docenti.

Risorse:

Presenza referenti INCLUSIONE, BES, DSA e DISABILITA' per il confronto sui casi/consulenza e supporto colleghi sulle strategie/metodologie

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Obiettivi:

Individuazione di parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione e nei PEI e nei PDP.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'*insegnare* alla scuola dell'*apprendere*, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La valutazione scaturisce dalla somma delle valutazioni e dalle osservazioni in classe; pertanto si tiene conto dei progressi in itinere, motivazione, impegno e interesse.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. È necessario che tutto il C.d.C. fissi degli obiettivi realistici e esprima la sua valutazione in base a questi, senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. È bene ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP o nei PEI. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da *tutti* i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Tutti gli alunni appartenenti all'intera area dei BES, tenendo conto delle diverse forme di intelligenza, saranno raggruppati in vari laboratori. Attraverso il "Fare insieme", l'attività laboratoriale mirerà alla realizzazione di una scuola a misura di ogni singolo alunno nella quale tutti potranno sviluppare le proprie potenzialità. La metodologia cooperativa porterà allo sviluppo di abilità relazionali e alla prevenzione e correzione di comportamenti devianti.

È ovvio che gli alunni seguiranno l'andamento orario della scolaresca perché possano sentirsi parte integrante delle classi di appartenenza. Nei laboratori si affronteranno i contenuti comuni e si procederà alla selezione degli argomenti di studio, che saranno offerti attraverso una metodologia basata sull'illustrazione dei concetti e sulla elaborazione di schemi.

Gli schemi in un primo periodo saranno illustrati, perché attraverso il canale visivo gli alunni potranno di certo incontrare minor difficoltà nella memorizzazione dei contenuti.

Successivamente, quando avranno acquisito maggior fiducia in sé, gli schemi saranno sostituiti da mappe concettuali che, orientandoli attraverso parole chiavi, renderanno più fluida e consequenziale l'esposizione degli argomenti appresi.

Si farà spesso ricorso all'uso dei mezzi informatici che risultano essere facilitatori di apprendimento.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari da parte loro, devono concorrere, a seconda delle specifiche competenze, al raggiungimento degli obiettivi proposti, organizzando il lavoro in modo che il processo di inclusione dell'alunno possa continuare in forma automatica

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La partecipazione sociale dell'alunno, le strategie didattiche condivise con i servizi territoriali, la personalizzazione dei contenuti, l'uso delle nuove tecnologie in comodato d'uso dai CTS, l'organizzazione del GLH; l'elaborazione del PEI condiviso con gli operatori sanitari e riabilitativi, la progettualità collegiale; il lavoro di rete anche con l'associazionismo, sono i mezzi che la scuola utilizzerà per porre la "persona che apprende", al centro dei processi formativi.

Un punto di forza dell'inclusione è da ricercarlo nella stesura di un piano educativo personalizzato che dopo aver analizzato:

- La storia personale;
- il curriculum scolastico;
- le previsioni evolutive

scandirà, per ogni asse di sviluppo, i parametri di osservazioni necessari per la determinazione della situazione di partenza, degli obiettivi, degli interventi, dei tempi e delle competenze.

Tali scansioni ci permetteranno di modellare la didattica sugli stili di apprendimento degli allievi, creando condizioni ottimali per l'apprendimento.

L'esperienza pregressa in rete con l'associazionismo, il contatto con gli operatori sanitari, il confronto tra PEI e il Progetto riabilitativo (PRI) ci porterà ad integrare la struttura del PEI con le indicazioni dell'ICF per rendere comune il linguaggio fra tutti gli operatori. Si potenzieranno i progetti in rete che mirano a rinforzare il concetto di convivenza civile, di legalità e solidarietà.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PEI e PDP.

La condivisione del Piano Educativo con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre, esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti (es. attraverso la condivisione del Patto di Corresponsabilità).

Qui di seguito il ruolo delle famiglie degli alunni certificati in rapporto alle componenti organizzative della scuola:

- incontrano il C. di C. all'inizio e nel corso dell'anno scolastico per discutere linee educative e metodologie adeguate;
- condividono e sottoscrivono il Piano Educativo;
- partecipano agli incontri del GLI;
- partecipano a incontri di approfondimento su tematiche inclusive.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per

favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Obiettivi:

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei Piani Educativi.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

L'offerta formativa della Scuola è incardinata su **tre assi (orientamento e continuità, inclusione e cittadinanza consapevole)** che ne garantiscono l'unitarietà e la sistematicità.

La modalità privilegiata con cui le azioni formative sono progettate è **l'integrazione con il territorio di riferimento**, inteso come reticolo di collaborazioni e come consapevolezza del valore del suo patrimonio artistico-culturale.

La finalità è superare la parcellizzazione dei saperi attraverso

- un **approccio interdisciplinare** teso all'acquisizione delle competenze;
- la valorizzazione della **dimensione affettivo-relazionale**;
- la valorizzazione **degli stili di apprendimento**;
- il potenziamento del **curricolo implicito** e dei **setting formativi** per il radicamento delle competenze sociali e civiche.

L'iniziativa sarà focalizzata sui bisogni educativi degli alunni con DSA, con capacità cognitive borderline, stranieri, diversabili, underachiever o in condizione di svantaggio socio-economico-culturale. I momenti di inclusione saranno potenziati dai:

- laboratorio musicali, informatici, creativi, motori e disciplinari, le cui attività, in atto nella nostra scuola già da diversi anni, hanno sortito sempre ricadute positive, restituendo alla scuola maggior motivazione allo studio e frequenza più assidua, soprattutto da parte degli alunni Bes.
- uscite didattiche per lo studio del territorio, viaggi d'istruzione per allargare il senso di appartenenza al contesto scolastico e sostenere attraverso l'esperienza plurisensoriale la conoscenza di alcuni aspetti didattici e la socializzazione.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Risorse interne:

- Docenti di sostegno per il singolo alunno e per la classe (Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo);
- Docenti in dotazione organico in appoggio a classi o gruppi classe dove sono presenti alunni con certificazioni e/o alunni con difficoltà di apprendimento individuati dal consiglio di classe (laboratori disciplinari all'interno delle classi);
- Docenti di ruolo disponibili alla gestione dello sportello help, attività di studio a richiesta e/o obbligatoria per difficoltà incontrate nel percorso.

Tra le attività previste sono contemplate:

- attività di lavoro di gruppo durante le ore curricolari (cooperative learning)
- attività di laboratorio
- percorsi di recupero a piccoli gruppi.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive

per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive.

L'istituto necessita:

- dell'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il Piano che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

MONITORAGGIO ANNUALE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ

Obiettivo:

- Realizzazione di un monitoraggio annuale al fine di rilevare i livelli di inclusività della scuola.
- La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad intervenire sulle parti più deboli.

Risorse:

Strumenti strutturati presenti in rete.

Ipotesi di intervento:

Costituzione di un gruppo di lavoro per il recupero, il sostegno, il miglioramento, e la prevenzione dell'abbandono scolastico, in linea con la Legge n. 107/2015.

5. L'ORGANIZZAZIONE

A. MODELLO ORGANIZZATIVO

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE A.T.A	LA GIUNTA ESECUTIVA
Angela ACQUAVIVA Mariaelena AMBROSECCHIA Marcello CORONELLA Bruna Di SIMINE Monica LASCARO Paolo MONTEFINESE Simona ORSI Clara VIZIELLO	Maria Giuseppa BIANCHI Elvira M. R. BIANCO M. Gabriella CAPOZZA Mariavittoria CARNOVALE Giovanna DAMIANO Annamaria R. LA SALA Maria Bruna PANICO Nunzia Tiziana PORCARI	Elena MARTUCCI Margherita ROSSANO	Maria Rosaria SANTERAMO Maria Lucia COLUCCI Elena MARTUCCI Nunzia Tiziana PORCARI Marcello CORONELLA Mariaelena AMBROSECCHIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL SUO STAFF

DIRIGENTE SCOLASTICO	COLLABORATORI	RESPONSABILI DI PLESSO	D.S.G.A.
Maria Rosaria SANTERAMO	M. Gabriella CAPOZZA Elvira M. R. BIANCO	Michela PISARRA Maria Grazia GRANDE Antonietta PAOLICELLI Annamaria R. LA SALA Mariavittoria CARNOVALE Giovanna DAMIANO	Maria Lucia COLUCCI

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA		
APPIO Annunziata BOZZA Valeria COSENTINO Mariafranca DAMIANO Giovanna D'ALESSANDRO Donatella	FRAGASSO Giuliana GAUDIANO Laura Francesca LA SALA Maria Carmela MENZELLA Nicolina PAOLICELLI Chiara	PELLEGRINI Michelina PISARRA Michela RUSSO Maria Grazia SACCO Serafina Anna
SCUOLA PRIMARIA		
AVANTAGGIATO Grazia BIANCHI Maria Giuseppa BIANCO Elvira Maria CARLUCCI Bruna CIFARELLI Anna COLANTUONO Lucrezia D'EFFREMO Grazia DIDIO Graziana DI MARZIO Luciana DOMENICHELLO Filomena	DONVITO Anna FERRARA Sabina FORNABAIO Giuseppina GRIECO Anna GUARINO Maria Antonietta LA SALA Anna Maria Romana LEROSE Anna Maria LINGUITI Maria MANNARELLA Maria MASSENZIO Costanza	MELE Marianna PAOLICELLI Antonietta PASCUCCI Filomena PIRAINO Carmela PORCARI Nunzia Tiziana RUGGIERI Filomena STELLA Damiana VALENTINO Angela VENEZIA Marina ZITO Francesca
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
ABBATE Francesco ALBERIGO Grazia Maria ALTAMURA Ornella BIA Paola CAIONE Maria Anna Gaetana	DRAGONE Anna Maria DE STEFANO Giovanna DI LECCE Angela Silvia DI MARZIO Giovanni ESPOSTO Raffaele	NAPOLITANO Lucia NOBILE Rosa PALUMBO Silvia PANICO Maria Bruna PIETROCOLA Erika

CAPOZZA Maria Gabriella CARNOVALE Mariavittoria CARONE Lucia CIFARELLI Giuseppe CORETTI Maria Giuditta CRISTALLO Maria Emauella COLUCCI Tiziana A. DI TRANI Arianna DRAGONE Alessandro	FERRARA Rocco Claudio FERRO Rosaria GUARNIERI Flora IORIO Rita Monica L. LEMMA Daniela LIPPOLIS Ornella MARTINELLI Daniela MONTEMURRO Angela MONTEMURRO Maria Luisa	PISCIOTTA Maria Laura RUZZI Ornella SIMMARANO Francesco SINNO Immacolata TAMBORRINO Felice TARASCO Saverio VIZZIELLO Vanessa
--	---	--

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

- BIANCO Elvira M. R.
- CARNOVALE Mariavittoria
- DAMIANO Giovanna
- PAOLICELLI Antonietta (supplente)

IL DOCENTE ANIMATORE DIGITALE

Ornella ALTAMURA

IL RESPONSABILE DI RETE E DEL SITO WEB

Ornella ALTAMURA

IL REFERENTE PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Mariavittoria CARNOVALE

IL R.S.P.P.

Ing. Michele BASTO

IL MEDICO COMPETENTE

Dr. Raffaele POPOLIZIO

LE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF:

ORDINE DI SCUOLA	ATTRIBUZIONI	DOCENTI RESPONSABILI
AREA 1 - GESTIONE DEL POF E SUPPORTO ALLA DIDATTICA		
INFANZIA	1. Supporto all'attività del Responsabile per il Piano di Miglioramento per il settore infanzia; 2. Coordinamento settore infanzia; 3. Progettazione e coordinamento interventi di accoglienza e continuità infanzia/primaria; 4. Aggiornamento strumenti organizzativi della programmazione didattica; 5. Organizzazione uscite didattiche e visite guidate per il settore infanzia 6. Membro Commissione PTOF, Autovalutazione e Miglioramento 7. Referente RAV infanzia	Valeria BOZZA
PRIMARIA CAPPELLUTI	1. Supporto all'attività del Responsabile per il Piano di Miglioramento per l'Azione di pertinenza; 2. Progettazione e coordinamento interventi di accoglienza e continuità infanzia/primaria e primaria/secondaria I grado; 3. Organizzazione uscite didattiche, visite guidate, eventi e manifestazioni (Natale, fine anno etc.) in relazione al plesso di appartenenza; 4. Aggiornamento strumenti organizzativi della programmazione didattica, rubriche valutative e documenti di valutazione (primaria); 5. Supporto al responsabile di plesso nell'organizzazione della Biblioteca scolastica. 6. Promozione e organizzazione delle attività di formazione dei docenti (primaria); 7. Promozione e coordinamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa relativamente al plesso di appartenenza; 8. Membro Commissione PTOF, Autovalutazione e Miglioramento.	Grazia AVVANTAGGIATO
PRIMARIA MINOZZI	1. Supporto all'attività del Responsabile per il Piano di Miglioramento per l'Azione di pertinenza; 2. Referente DSA scuola primaria: cura ed archiviazione della documentazione (PDP); 3. Progettazione e coordinamento interventi di accoglienza e continuità infanzia/primaria e primaria/secondaria I grado; 4. Organizzazione uscite didattiche, visite guidate, eventi e manifestazioni (Natale, fine anno etc.) in relazione al plesso di appartenenza; 5. Supporto al responsabile di plesso nell'organizzazione della Biblioteca scolastica. 6. Referente INVALSI primaria; 7. Promozione e coordinamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa relativamente al plesso di appartenenza; 8. Membro Commissione PTOF, Autovalutazione e Miglioramento	Annamaria R. LA SALA

SECONDARIA I GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto all'attività del Responsabile per il Piano di Miglioramento per l'Azione di pertinenza; 2. Progettazione e coordinamento interventi di accoglienza e continuità primaria/secondaria I grado; 3. Aggiornamento strumenti organizzativi della programmazione didattica, rubriche valutative e documenti di valutazione; 4. Referente INVALSI secondaria I grado; 5. Membro Commissione PTOF, Autovalutazione e Miglioramento 	<i>Rita Monica IORIO</i>
SECONDARIA I GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione uscite didattiche e visite guidate, eventi e manifestazioni in relazione al settore di appartenenza 2. Coordinamento attività di orientamento post-secondaria 3. Promozione e coordinamento attività formative rivolte agli alunni, anche finalizzate all'integrazione degli alunni con BES e alla prevenzione del disagio adolescenziale; 4. Organizzazione del servizio di psicologia scolastica 5. Referente DSA scuola secondaria I grado: cura ed archiviazione della documentazione (PDP); 6. Promozione e organizzazione delle attività di formazione dei docenti; 7. Membro Commissione PTOF, Autovalutazione e Miglioramento 	<i>Daniela LEMMA</i>
AREA 2 - INCLUSIONE		
PRIMARIA E INFANZIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione, monitoraggio e verifica finale del P.A.I. 2. Coordinatore GLI/GLH sezione Infanzia e Primaria di Istituto; 3. Ricognizione e gestione delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, testi) per gli alunni diversabili; 4. Cura ed archiviazione della documentazione relativa agli alunni diversabili (format PEI, verbali, certificazioni); 5. Supporto al Referente DSA scuola primaria: cura ed archiviazione della documentazione (PDP); 6. Interazione con le famiglie, l'equipe socio-sanitaria, le strutture operanti nel territorio (ASL, SeRT, CTI, etc.); 	<i>Angela VALENTINO</i>
SECONDARIA I GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione, monitoraggio e verifica finale del P.A.I. 2. Coordinatore GLI/GLH sezione secondaria I grado di Istituto; 3. Ricognizione e gestione delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, testi) per gli alunni diversabili; 4. Supporto al Referente DSA scuola secondaria I grado: cura ed archiviazione della documentazione (PDP); 5. Cura ed archiviazione della documentazione relativa agli alunni diversabili (format PEI, verbali, certificazioni); 6. Interazione con le famiglie, l'equipe socio-sanitaria, le strutture operanti nel territorio (ASL, SeRT, CTI, etc.); 	<i>M. Bruna PANICO</i>
AREA 3 - NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE		
PRIMARIA CAPPELLUTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Responsabile aula aumentata di plesso; 2. Ricognizione e gestione delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, testi) nel plesso di competenza; 3. Raccolta e catalogazione della produzione digitale; 4. Promozione e organizzazione delle attività di formazione digitale dei docenti; 5. Supporto ai docenti nell'utilizzo della tecnologia digitale (LIM, registro elettronico, etc.); 	<i>Giuseppa Maria BIANCHI</i>
PRIMARIA MINOZZI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Responsabile aula aumentata di plesso; 2. Ricognizione e gestione delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, testi) nel plesso di competenza; 3. Raccolta e catalogazione della produzione digitale; 4. Promozione e organizzazione delle attività di formazione digitale dei docenti; 5. Supporto ai docenti nell'utilizzo della tecnologia digitale (LIM, registro elettronico, etc.); 	<i>Giuseppina FORNABAIO</i>
SECONDARIA I GRADO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento logistico (approvvigionamento, gestione, utilizzo) delle attrezzature multimediali (hardware e software); 2. Animatore digitale; 3. Responsabile di rete (didattica e amministrativa); 4. Supporto logistico all'orchestra scuola secondaria I grado; 5. Web master. 	<i>Ornella ALTAMURA</i>

I COORDINATORI E I SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
CONSIGLI DI INTERSEZIONE	COORDINATORE/SEGRETARIO
Sezioni A - B plesso Minozzi	<i>Giovanna DAMIANO</i>
Sezioni A - B - C plesso Cappelluti	<i>Michela PISARRA</i>
SCUOLA PRIMARIA	
CONSIGLI DI INTERCLASSE	COORDINATORE/SEGRETARIO
Classi 1 ^a A plesso Minozzi - 1 ^a A plesso Cappelluti	<i>Filomena RUGGIERI</i>
Classi 2 ^a A plesso Minozzi - 2 ^a A plesso Cappelluti	<i>Anna DONVITO</i>
Classi 3 ^a A - 3 ^a B plesso Minozzi - 3 ^a A plesso Cappelluti	<i>Anna Maria R. LASALA</i>
Classi 4 ^a A - 4 ^a B plesso Minozzi - 4 ^a A plesso Cappelluti	<i>Filomena DOMENICHELLO</i>
Classi 5 ^a A - 5 ^a C plesso Minozzi	<i>Nunzia Tiziana PORCARI</i>
Classi 5 ^a B plesso Minozzi - 5 ^a A plesso Cappelluti	<i>Giuseppa Maria BIANCHI</i>
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
CONSIGLI DI CLASSE	COORDINATORE/SEGRETARIO
Classe 1 ^a A	<i>Mariavittoria CARNOVALE</i>
Classe 2 ^a A	<i>Maria Anna G. CAIONE</i>
Classe 3 ^a A	<i>Paola BIA</i>
Classe 1 ^a B	<i>Lucia CARONE</i>
Classe 2 ^a B	<i>Tiziana A. COLUCCI</i>
Classe 3 ^a B	<i>Silvia PALUMBO</i>
Classe 1 ^a C	<i>Lucia NAPOLITANO</i>
Classe 2 ^a C	<i>Lucia Rita Monica IORIO</i>
Classe 3 ^a C	<i>Maria Gabriella CAPOZZA</i>
Classe 2 ^a D	<i>Ornella ALTAMURA</i>
Classe 1 ^a E	<i>Maria Anna ALBERIGO</i>
Classe 2 ^a E	<i>Immacolata SINNO</i>
Classe 3 ^a E	<i>Mariagrazia GRANDE</i>
Classe 3 ^a F	<i>Daniela LEMMA</i>

B. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

GLI UFFICI E IL PERSONALE DI SEGRETERIA

COGNOME	NOME	UFFICIO
COLUCCI	Maria Lucia	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
LISANTI	Maria	Protocollo e Alunni infanzia e primaria
MAGRO	Maria Giuseppa	Contabilità
MARTUCCI	Elena	Personale docente
MORETTI	Rita	Alunni secondaria e Personale ATA

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Fino al 30 giugno 2021 gli uffici sono aperti al pubblico dalle h. **12.00** alle ore **13.00** tutti i giorni, dal lunedì al venerdì e dalle ore **15.30** alle ore **16.30** il lunedì e il giovedì.

Gli Uffici sono allocati nel plesso **Minozzi in Via Lucana, 190**.

C. INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO

La modalità privilegiata con cui le azioni formative afferenti ai singoli assi sono state progettate è costituita dall'**INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**, inteso sia come reticolo di collaborazioni poste in essere con le Istituzioni, gli Enti, le Imprese, le Associazioni culturali, di promozione sociale, sportive, presenti nella città di Matera, sia come consapevolezza dell'inestimabile valore del suo patrimonio ambientale, artistico e culturale (i Rioni Sassi sono Patrimonio UNESCO dal 1993), nella convinzione che la cultura sia *"un processo che si costruisce tutti i giorni insieme"* (cfr. Dossier Matera candidata a capitale europea della cultura 2019).

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga per dar vita ad una **SCUOLA DEL TERRITORIO**.

LE PARTNERSHIP PIÙ SIGNIFICATIVE

- **PROGRAMMA WUC - WORKSHOP OF UNESCO CHAIR**

In rete con la *Unesco Chair in Mediterranean Cultural Landscapes and Communities of Knowledge* dell'Università di Basilicata, il programma WUC è finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione della varietà dei caratteri del paesaggio mediterraneo attraverso lo strumento della narrazione generativa.

Nel quadro di un più ampio protocollo di collaborazione con il **Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo**, può offrire sistematicità agli interventi formativi che, da tempo, la scuola secondaria di I grado - in particolare, le classi a tempo scuola prolungato - propone nell'ambito dei **Laboratori di studio del territorio**, quali curvatura del curriculum di Educazione Civica;

- **I QUADERNI JUNIOR DEL PARCO**

Nell'ambito di un più ampio protocollo d'intesa con il *Parco della Murgia Materana*, la collaborazione consiste nell'ideazione, progettazione grafico-editoriale e realizzazione di pubblicazioni annuali, **Territori narranti**, che raccontano il territorio locale.

- **CENTRO VISITE PARCO DELLA MURGIA MATERANA**

Scopo dell'accordo è istituire una stabile collaborazione, tesa a diffondere la conoscenza del territorio tra le nuove generazioni, con la finalità ultima di promuovere comportamenti di tutela e cura del patrimonio storico-culturale-ambientale.

Presso la sede della **Scuola secondaria di I grado N. Festa**, in Via Lanera, 59, sarà allestito, con materiale tecnico e attrezzature dell'Ente Parco, un **Centro Visite dedicato alle scuole**.

Il Centro visite costituirà il punto di aggregazione per altri istituti di ogni ordine e grado, che potranno usufruire della tecnologia messa a disposizione per approfondire la conoscenza del nostro territorio

- **RETE DI SCUOLE TERZO PARADISO**

In collaborazione con l'I.I.S. Duni- Levi (capofila) e altri Istituti Comprensivi della città, il laboratorio **Matera città saggia?** costituisce un hackathon civico per scoprire e vivere la città in modo sostenibile. È, infatti, fondamentale che i cittadini di oggi ma soprattutto quelli di domani, siano consapevoli che la sostenibilità sta diventando una componente integrante del nostro modo di vivere. E con questo non ci si riferisce solo alla conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche alla costruzione di ambienti di vita, città, modi di vivere inclusivi e rispettosi. Al termine del laboratorio i partecipanti avranno costruito una mappa digitale condivisa e collaborativa che riporti esercizi, spazi, iniziative fortemente orientate ai principi della sostenibilità, che sensibilizzi i

cittadini sulla sostenibilità ambientale e sull'importanza del senso di comunità e della cittadinanza attiva

- **SOUNDS GOOD - TORNARE IN ONDA**

L'iniziativa formativa denominata **Sounds good - Tornare in onda** è finanziata dall'**Impresa sociale Con i bambini** a valere sul **Fondo regionale Cambio rotta**.

Il soggetto responsabile (capofila) è la **Cooperativa sociale Liberamente ETS**.

I partner sono 22, tra cui alcune scuole (due di Matera). Il progetto intende arginare le diverse forme di devianza giovanile attraverso l'impegno in una web radio, spazio di incontro e di confronto, dove dialogare in maniera orizzontale.

Al fine di cogliere tutte le opportunità formative effettivamente disponibili, la Scuola auspica, tuttavia, il potenziamento dell'interazione costruttiva con l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE in materia di diritto allo studio, nonché per l'attivazione di possibili interventi educativi integrativi e compensativi.

Analogamente, considera fondamentale la collaborazione con i SERVIZI SOCIALI e le relative strutture operative, al fine di attivare positive iniziative di prevenzione delle principali urgenze sociali e di sensibilizzazione sulle rilevanti tematiche psicologiche connesse alla preadolescenza e all'orientamento.

Inoltre, per le necessità connesse alla presenza di soggetti con BES, valuta essenziale rafforzare l'interazione con le FIGURE PROFESSIONALI SPECIFICHE presenti sul territorio con apporti psicopedagogici e disciplinari mirati.

L'I.C. auspica, infine, che le politiche formative scolastiche condotte dai diversi attori istituzionali, allo stato piuttosto frammentarie, possano essere declinate in modo condiviso: è attesa una cabina di regia unitaria, con compiti di progettazione partecipata e di coordinamento generale degli interventi da attuare che, anche al fine di evitare sovrapposizioni e/o contrapposizioni fra i diversi soggetti operanti, assicurino una maggiore sincronia tra l'azione di proposta delle istituzioni scolastiche e quella di pianificazione istituzionale dell'offerta formativa scolastica territoriale.

D. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AA.SS. 2019-2022

PARTE I - PERSONALE DOCENTE

L'investimento in capitale umano attraverso la formazione dei docenti costituisce la leva essenziale per il cambiamento. Il capitale professionale dei docenti è la risorsa immateriale che rende grande una scuola ed il suo paradigma è la cultura professionale collaborativa.

In coerenza con gli esiti del **RAV 2021** ed il **PIANO DI MIGLIORAMENTO AA.SS. 2019-2022** della scuola:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITÀ n. 1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	PRIORITÀ n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Investire in una formazione dei docenti funzionale all'innovazione metodologico-didattica (didattica per competenze, didattica digitale e didattica inclusiva)	X	X

attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di

valutazione. Ciò significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

1) AREA DELLE COMPETENZE DI SISTEMA

Didattica per competenze e innovazione metodologica

- ✚ Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- ✚ Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano l'allievo protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti autentici, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare;
- ✚ Progettare e realizzare percorsi formativi particolarmente mirati al rafforzamento delle competenze di base degli allievi e a quelle affettivo-relazionali;
- ✚ Rafforzare l'intenzionalità progettuale nell'impiego di spazi, tempi, mediatori, risorse per apprendere, ovvero riflettere sulla valenza educativa del curriculum implicito;
- ✚ Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli allievi, sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;

AZIONE 1 LA DIDATTICA INCLUSIVA

La formazione è stata realizzata

AZIONE 2 LE COMPETENZE AFFETTIVO-RELAZIONALI

TEMATICHE	La comunicazione - La gestione dei conflitti - I comportamenti-problema - La relazione con i genitori
SOGGETTI COINVOLTI	Esperto esterno Docenti di ogni ordine di scuola
TEMPI	I semestre 2022
FONTE DI FINANZIAMENTO	INTERNA

AZIONE 3 LA DIDATTICA DEL TERRITORIO

TEMATICHE	Come utilizzare nella didattica le risorse culturali e ambientali presenti nel territorio. Itinerari di apprendimento basati sul rapporto con l'ambiente in chiave interdisciplinari
SOGGETTI COINVOLTI	Esperti esterni Docenti di ogni ordine di scuola
TEMPI	I semestre 2022
FONTE DI FINANZIAMENTO	INTERNA

AZIONE 4 LA DIDATTICA DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

TEMATICHE	La biblioteca della legalità. La cultura della giustizia e della legalità veicolata dalla lettura
SOGGETTI COINVOLTI	Esperti esterni Docenti di scuola primaria e secondaria di diversi istituti
TEMPI	I semestre 2022
REFERENTE	SILVIA PALUMBO
FONTE DI FINANZIAMENTO	ESTERNA

AZIONE 5 LA DIDATTICA DELLE COMPETENZE

La formazione è stata realizzata

2) AREA DELLE COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- ✚ Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- ✚ Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti;
- ✚ Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum;
- ✚ Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.
- ✚ Rafforzare l'intenzionalità progettuale nell'impiego di spazi, tempi, mediatori, risorse per apprendere, ovvero riflettere sulla valenza educativa del curriculum implicito;
- ✚ Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli allievi, sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;

AZIONE 6 LA DIDATTICA DIGITALE - LIVELLO AVANZATO AZIONE #28 DEL PNSD

La formazione è stata realizzata

PARTE II - PERSONALE ATA

Relativamente al personale ATA, sentito il DSGA, si pone la necessità di formare il personale afferente al profilo Assistente amministrativo in materia di riconoscimento dei servizi e ricostruzione di carriera per il personale della scuola.

AZIONE 1 ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI IN MATERIA DI RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

TEMATICHE	Gli adempimenti amministrativo-contabili in materia di riconoscimento dei servizi ai fini della ricostruzione di carriera del personale della scuola. Casi di studio
SOGGETTI COINVOLTI	Esperto esterno Assistenti amministrativi
TEMPI	La formazione è in corso
REFERENTE	MARIA LUCIA COLUCCI
FONTI DI FINANZIAMENTO	INTERNA

ALLEGATO - SCUOLA PRIMARIA

**GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE
SINGOLE DISCIPLINE**

DISCIPLINA: ITALIANO CLASSI I II III

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. • Comprendere comunicazioni e testi ascoltati • Interagire negli scambi comunicativi 	<p>Ascolta, comprende, interagisce in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prolungato, articolato, pertinente e approfondito. - prolungato, pronto, corretto - adeguato e pertinente - essenziale e per tempi molto brevi - non sempre pertinente e poco corretto - passivo e inadeguato, (da sollecitare)
Letture	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale. • Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali 	<p>Legge in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corretto, scorrevole, rapido ed espressivo - corretto e scorrevole - corretto e abbastanza scorrevole - meccanico, poco fluido, inespressivo - stentato <p>Comprende in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completo, rapido e approfondito - completo e approfondito - adeguato - essenziale - parziale e frammentario - solo se guidato
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo. • Produrre semplici testi lineari, utilizzando diverse tecniche di supporto 	<p>Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - molto corretto - corretto e chiaro - poco corretto, poco organizzato - scorretto e disorganico - solo se guidato
Riflessione sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali convenzioni ortografiche • Riconoscere e denominare le principali parti del discorso. 	<p>Riconosce e usa la lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con piena padronanza - in modo corretto - in modo essenziale - in modo parziale - solo se guidato

DISCIPLINA: ITALIANO CLASSI IV V

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva. • Comprendere testi orali • Riferire chiaramente un'esperienza, un'attività o un argomento di studio 	<p>Ascolta, comprende e comunica in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prolungato, articolato, pertinente e approfondito - prolungato, pronto, corretto - adeguato, pertinente e corretto - essenziale e per tempi molto brevi - poco corretto e non sempre pertinente - passivo e per tempi molto brevi, - inadeguato (da sollecitare)
Letture	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non • Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali 	<p>Legge in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corretto, scorrevole, rapido ed espressivo - corretto e scorrevole - corretto e abbastanza scorrevole - meccanico, non sempre corretto e scorrevole, inespressivo - stentato <p>Comprende in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completo, rapido e approfondito - completo e approfondito - completo e in tempi adeguati - globale e poco rapido - essenziale - parziale e frammentario, - solo se guidato
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi in modo chiaro e logico di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo • Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi 	<p>Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - molto corretto e ben strutturato, esauriente, pertinente, originale - chiaro, corretto, articolato e pertinente - abbastanza corretto e organizzato - poco corretto e disorganico - produce solo se guidato
Riflessione sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali convenzioni ortografiche • Riconoscere e denominare le principali parti del discorso; • Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; • Riconoscere i connettivi; • analizzare la frase nelle sue funzioni 	<p>Riconosce e usa la lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con piena padronanza - correttamente - in modo adeguato - essenzialmente - in modo parziale - con molte lacune - solo se guidato

DISCIPLINA: INGLESE CLASSI I II III

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano 	Ascolta, comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> - corretto - adeguato - essenziale - inadeguato
Parlato	<ul style="list-style-type: none"> Interagisce con i compagni utilizzando frasi, espressioni e filastrocche adatte alla situazione 	Usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> - con padronanza - correttamente - essenzialmente - con molte lacune
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e comprendere parole e brevi messaggi accompagnati da supporti multimediali 	Legge in modo: <ul style="list-style-type: none"> - corretto, scorrevole ed espressivo - corretto e scorrevole - meccanico - stentato Comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> - completo e rapido - completo - essenziale - parziale e frammentario
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> Copiare e scrivere parole e semplici frasi 	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: <ul style="list-style-type: none"> - molto corretto - corretto - abbastanza corretto - poco corretto - scorretto

DISCIPLINA: INGLESE CLASSI IV V

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano • Identificare il tema centrale di un discorso 	Ascolta, comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> - corretto - adeguato - essenziale - inadeguato
Parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa • Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale e alla cultura dei paesi anglofoni 	Usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere parole e brevi testi accompagnati da supporti multimediali 	Legge in modo: <ul style="list-style-type: none"> - corretto, scorrevole ed espressivo - corretto e scorrevole - meccanico - stentato Comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> - completo e rapido - completo - essenziale - parziale e frammentario
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere messaggi e semplici testi inerenti alla sfera personale 	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: <ul style="list-style-type: none"> - molto corretto - corretto - poco corretto - scorretto

DISCIPLINA: STORIA CLASSI I II III

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità • Conoscere la periodizzazione e la ciclicità • Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, pertinente - corretto, pertinente, adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - frammentario
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria 	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare • Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita 	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni 	Rappresenta concetti e conoscenze in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pertinente - corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto

DISCIPLINA: STORIA CLASSI IV V

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare in modo cronologico (a.C. d.C.) fatti ed eventi storici • Individuare periodizzazioni 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti • Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi 	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate 	Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti 	Rappresenta, comunica concetti e conoscenze in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto

DISCIPLINA: GEOGRAFIA CLASSI I II III

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici 	Si orienta nello spazio vissuto in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - frammentario
Paesaggio, regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza • Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi 	Individua gli elementi di un ambiente in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - frammentario
Usare il linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire carte degli spazi vissuti • Rappresentare percorsi esperiti • Conoscere ed interpretare le principali carte 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - frammentario

DISCIPLINA: GEOGRAFIA CLASSI IV V

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Utilizzare la bussola e i punti cardinali 	<p>Si orienta nello spazio, e sulle carte geografiche in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto
Paesaggio, regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali 	<p>Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto
Usare il linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative 	<p>Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esauriente, pronto, fluido, articolato, pertinente - pertinente, corretto e adeguato - abbastanza corretto - sostanzialmente adeguato - essenziale - frammentario e scorretto

DISCIPLINA: MATEMATICA CLASSI I II III

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. • Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo • Memorizzare regole e procedimenti di calcolo 	<p>Calcola, applica proprietà, individua procedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in completa autonomia - in modo autonomo e corretto - in modo abbastanza/sostanzialmente corretto - in maniera non sempre autonoma - con qualche incertezza - in modo non adeguato
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nello spazio fisico • Localizzare oggetti nello spazio • Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse. 	<p>Si orienta nello spazio/consosce, comprende e utilizza i contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in completa autonomia - in modo autonomo e corretto - in modo abbastanza/sostanzialmente corretto - in maniera non sempre autonoma - con qualche incertezza - in modo non adeguato
Relazioni, misure, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche • Risolvere situazioni problematiche 	<p>Raccoglie e rappresenta dati / individua e applica relazioni e procedure in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomo e corretto - corretto - corretto e adeguato - sostanzialmente corretto - essenziale ma con qualche incertezza - non adeguato

DISCIPLINA: MATEMATICA CLASSI IV V

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari ● Eseguire le quattro operazioni ● Calcola mentalmente applicando le proprietà delle operazioni 	<p>Calcola, applica proprietà, individua procedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in completa autonomia - in modo autonomo e corretto - in modo abbastanza/sostanzialmente corretto - in maniera non sempre autonoma - con qualche incertezza - in modo non adeguato
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane 	<p>Si orienta nello spazio/consce, comprende e utilizza i contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in completa autonomia - in modo autonomo e corretto - in modo abbastanza/sostanzialmente corretto - in maniera non sempre autonoma - con qualche incertezza - in modo non adeguato
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ● Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura ● Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo 	<p>Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomo e corretto - corretto - corretto e adeguato - sostanzialmente corretto - essenziale ma con qualche incertezza - non adeguato

DISCIPLINA: SCIENZE CLASSI I II III

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi 	<p>Osserva e individua/classifica/ coglie analogie e differenze, le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomo - sicuro e preciso - corretto - sostanzialmente corretto - essenziale - non adeguato
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare elementi della realtà circostante • Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente 	<p>Effettua esperimenti / formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomo e completo - corretto e sicuro - corretto e adeguato - sostanzialmente corretto - essenziale - non adeguato
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante • Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente 	<p>Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corretto e completo - sicuro e corretto - corretto - sostanzialmente corretto - essenziale - non adeguato

DISCIPLINA: SCIENZE CLASSI IV V

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni 	<p>Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomo, sicuro e completo - sicuro e preciso - corretto - sostanzialmente corretto - essenziale - non adeguato
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente • Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato (le rocce, sassi, terricci, acqua, corpi celesti, etc.) • Stabilire e comprendere relazioni di causa - effetto 	<p>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomo - sicuro e preciso - corretto - sostanzialmente corretto - essenziale - se sostenuto - non adeguato
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano • Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico • Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute ...) 	<p>Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta) in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomo, sicuro e completo - sicuro e preciso - corretto - sostanzialmente corretto - essenziale - non adeguato <p>Usa il linguaggio scientifico in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> - completo ed esaustivo - con padronanza - corretto - adeguato - essenziale - non adeguato

DISCIPLINA: MUSICA CLASSI I II III IV V

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Ascoltare e analizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la differenza fra suono e rumore • Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali) • Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano • Associare stati emotivi ai brani ascoltati 	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - inadeguato
Esprimersi vocalmente	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto • Eseguire canti corali • Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce 	Si esprime vocalmente in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - inadeguato
Saper usare semplici strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre e usare semplici "strumenti" 	Riproduce ritmi in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - inadeguato

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE CLASSI I II III IV V

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Comprendere e apprezzare le opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza 	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - inadeguato
Osservare e leggere le immagini	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...) • Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte • Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio 	Legge immagini e opere d'arte in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - inadeguato
Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche e pittoriche anche attraverso processi di manipolazione e rielaborazione di tecniche e materiali 	Conosce le varie tecniche e le usa in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - inadeguato

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE CLASSI I II III IV V

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo • Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso • L'alimentazione e gli stili di vita 	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - inadeguato
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e presportivi 	Si coordina all'interno di uno spazio in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - inadeguato
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressivo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento 	Organizza condotte motorie complesse in modo: <ul style="list-style-type: none"> - esauriente - corretto - abbastanza corretto - inadeguato